

Il processo di Norimberga e il caso Eichmann

# **I VOLTI DELLA STORIA**

# L'individuazione del male

## La necessità di una Norimberga

- Necessità di punire i nazisti dopo la guerra per i loro crimini senza precedenti. Questo fu possibile grazie alle denunce dei politici esiliati, soprattutto a Londra, testimoni delle barbarie in Germania e nei paesi occupati.
- Accordi di St. James 1941, Gran Bretagna e altri 14 paesi tra ex colonie, alleati e paesi occupati concordano che 1 continueranno a combattere con ogni mezzo contro il nemico tedesco e italiano, 2 non ci potrà essere pace finché ci saranno popoli oppressi da loro, 3 l'unica via è la collaborazione di tutti i popoli liberi.
- Altro incontro a Londra nel 1942, poi 1943 accordo per l'istituzione della Commissione Internazionale per i crimini di guerra (UNWCC), composta da USA, Australia, Belgio, Cina, Canada, UK, Francia, Cecoslovacchia, Olanda, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Svezia, Polonia, Grecia, Norvegia, India, Jugoslavia.
- Nel 1943 si aggiunsero Cina e Unione Sovietica, che stilano la "Dichiarazione delle atrocità". Dichiarazione di Mosca atto fondante del Tribunale di Norimberga.

# Una difficile mediazione

- Si può immaginare la difficoltà nel trovare una linea comune nel giudizio dei criminali nazisti, a causa sia delle diverse esigenze delle potenze coinvolte, ma anche perché era necessario creare un precedente che non fosse tacciato di essere solo la “giustizia dei vincitori”.
- L'URSS, ma anche alcuni importanti rappresentanti di USA e UK, premevano per una soluzione più drastica. Il ministro delle Finanze statunitense Morgenthau, presentò un programma di completa industrializzazione della Germania, con liste di criminali da passare immediatamente per le armi.
- Vince posizione moderata: Murray nel 1944 scrive “Processo contro i criminali di guerra europei”, che divenne il canovaccio per la formulazione dell'accusa a Norimberga.
- Churchill e Roosevelt favorevoli al “piano Morgenthau”, ma dopo che questo trapelò presso l'opinione pubblica subì pesanti critiche, e Truman, il successore di Roosevelt, fu decisamente a favore di un processo regolare.

# Limiti e prospettive future

- Problema di punire atrocità come i crimini di guerra e quelli contro l'umanità.
- Il problema della novità: posizioni critiche che screditarono il tribunale come "giustizia dei vincitori".
- La novità è sempre criticata perché è difficile individuare delle basi storiche e giuridiche in grado di sostenere nuove posizioni.
- Crimini di questa entità non potevano essere giudicati da tribunali nazionali, troppo coinvolti per essere oggettivi, così come fu impossibile individuare paesi neutrali estranei ai fatti che potessero svolgere l'arduo compito.

# Dichiarazione di apertura di Robert H. Jackson

- **Perché processo:** “I delitti che noi vogliamo punire sono stati talmente calcolati, efferati e terribili che la civiltà non può assolutamente ignorarli, perché non sopravviverebbe a una loro ripetizione. Le quattro nazioni vincitrici tuttavia trattengono la loro ira, e volontariamente sottomettono i loro nemici al giudizio della legge: io credo che questo fatto sia uno dei più grandi segni di omaggio che la forza abbia mai tributato alla ragione”.
- **Obiettivo tribunale:** “Questo tribunale, pur essendo effettivamente nuovo e di natura sperimentale, non è tuttavia il prodotto di un ragionamento astratto e teorico, né è stato creato al solo fine di far trionfare una dottrina legalistica. L’inchiesta costituisce il risultato degli sforzi di quattro tra le più potenti del mondo, appoggiate da altre 17, le quali tutte vogliono utilizzare il Diritto Internazionale per stornare la più grande minaccia dei nostri tempi: **la guerra di aggressione**”.
- **Perché punire i vertici:** “Il buon senso dell’umanità esige che non si limiti a punire i piccoli delitti degli individui normali. Essa deve aver potere anche su color che, essendo essi stessi potenti, si servono della loro potenza per commettere dei delitti che causano dolori e sofferenze in tutto il mondo”.

# Dinamiche del processo

## ■ Le imputazioni

1. Cospirazione per commettere crimini contro la pace.
2. Aver pianificato, iniziato e intrapreso delle guerre d'aggressione.
3. Aver commesso crimini di guerra.
4. Aver commesso crimini contro l'umanità.

# Un nuovo reato: i crimini contro l'umanità

- Il tribunale di Norimberga dichiarò apertamente che l'obiettivo principale era vietare la guerra d'aggressione.
- Ci si rese conto immediatamente che il tribunale dovesse formulare nuove accuse per i reati commessi dal Nazismo non direttamente collegati ai crimini di guerra, di trattò così per la prima volta di crimini contro l'umanità.
- In particolare Jackson trattò immediatamente della questione ebraica, visto che nei confronti degli ebrei furono prese misure particolarmente repressive, oltre a essere stati identificati come la causa principale dei problemi della Germania, una campagna che consentì l'affermazione del nazismo.

# Una nuova prospettiva: il processo ad Adolf Eichmann

- Sequestro a Buenos Aires nel 1960. Processo in Israele 1961.
- Un'imputazione: crimini contro il popolo ebraico.
- Centralità delle vittime del nazismo e delle loro dichiarazioni

# Una nuova prospettiva: il processo ad Adolf Eichmann

- Uno dei principali meriti di Norimberga fu l'accumulazione di una quantità enorme di documenti relativi alle attività del nazismo, grazie soprattutto alla meticolosità e alla burocrazia dei nazisti stessi.
- Nel processo ad Eichmann non vi erano dubbi sulla sua colpevolezza, per questo furono messe in risalto le testimonianze delle vittime.
- Fu così possibile mostrare al mondo una verità difficile da accettare dai più, in particolare in terra d'Israele, dove i sopravvissuti erano visti con sospetto.
- Il processo Eichmann mostrò al mondo l'unicità dell'Olocausto, e il suo carattere universale.

# La banalità del male

- Il saggio di Hannah Arendt presenta una serie di problemi e una prospettiva nuova sugli aguzzini e sulle loro motivazioni.
- Come è potuto che personaggi grigi e poco appariscenti come Eichmann avessero commesso delitti così efferati?
- Problema “uomini comuni” e procedura burocratica: fu possibile perché lo sterminio fu inteso come una procedura burocratica e attuato da burocrati.
- L'attentato alla diversità umana è un attentato contro l'umanità stessa. (Per questo critica la scelta di processarlo in Israele)

# L'adozione della nuova prospettiva

- Norimberga come punto di partenza, le parole del procuratore Jackson: “Non posso perciò dichiarare che questo mio atto di accusa sia perfetto; certo esso ha sofferto per la fretta con cui ha dovuto essere preparato, ed è lungi dall’essere quel modello di lavoro professionale che la mia nazione avrebbe voluto presentare dinanzi a voi. Tuttavia io sono certo che esso è più che convincente, e su di esso voi, signori della Corte, potete in piena coscienza decidere quel che io vi chiederò di decidere, anche se dobbiamo lasciare alla storia il compito di perfezionare e di completare come si deve le accuse dell’umanità contro il nazismo”.
- I contemporanei ai fatti già si resero conto del loro compito, in particolare quello di fornire un punto di partenza per giudicare il nazismo. Il processo aveva l’intento principe di condannare la guerra d’aggressione, quindi si prestò particolare attenzione alla burocrazia nazista, grazie anche alla mole di materiale generato da questa.
- Il processo ad Eichmann ha permesso di porre in risalto le responsabilità individuali.
- Come auspicato da Jackson, i nuovi elementi forniti dal processo Eichmann hanno arricchito e migliorato la percezione e la comprensione di quello che ancora oggi si è rivelato il grande delitto dell’umanità.

# BIOGRAFIE

---

# 01 - Adolf Eichmann

## Dalla nascita all'approccio alla politica

- Nasce il 19 marzo del 1906 a Solingen, nella parte settentrionale della Germania, figlio di Maria e di Adolf Karl.
- Trasferitosi in Austria, a Linz, nel 1914 in seguito alla morte della madre, abbandona la scuola superiore prima di ottenere il diploma. Inizia un corso per imparare a fare il meccanico. Anche in questo caso, però, non porta a termine l'intento e sceglie di iniziare a lavorare nell'azienda di estrazione mineraria di cui il padre è proprietario.



# 01 - Adolf Eichmann

## L'ingresso nelle SS

- Torna in Germania nel 1933, comincia a interessarsi alla politica - cosa che non aveva mai fatto fino a quel momento - prendendo parte a raduni e manifestazioni di diversi partiti sia in Germania che in Austria. Nel corso di un evento della NSDAP ha modo di incontrare Ernst Kaltenbrunner, grazie al quale entra nelle SS.
- Legge "*Lo stato ebraico*", libro di Theodor Herzl (fondatore del movimento sionista). Per fare carriera all'interno delle SS si propone come esperto di sionismo ed ebraismo. Nel 1937 si trasferisce momentaneamente in Palestina, viene, però, scoperto dai britannici e rimandato in Germania.



# 01 - Adolf Eichmann

## La carriera sotto il nazismo

- Dal 1938 costituisce l'Ufficio centrale per l'emigrazione ebraica in Austria, il cui obiettivo consiste nell'indurre ad andare via più ebrei austriaci possibili. Eichmann riesce, quindi, a cacciare dall'Austria più di 50mila persone.
- Grazie ai suoi successi e la capacità logistica viene promosso ufficiale delle SS.
- Heydrich costituisce un altro Ufficio analogo su modello di quello viennese, scegliendo lo stesso Eichmann come braccio destro.
- Dal 1939 trasferito a Praga. Problemi a causa del gran numero di evacuati, per questo creazione dei ghetti. (preludio ai campi di concentramento).



# 01 - Adolf Eichmann

## La creazione dei campi di concentramento

- 1942 Conferenza di Wannsee, ideazione della Soluzione finale. Eichmann sarà responsabile e coordinatore delle deportazioni, responsabile dei convogli per Auschwitz.
- Nonostante non facesse parte dei vertici, è tra i più coinvolti nell'Olocausto.
- Poco amato dai superiori e dai subordinati per la passione per donne, alcool e per aver sposato una donna non ariana.



# 01 - Adolf Eichmann



## Dalla fuga in Argentina alla condanna a morte

- Riesci a fuggire grazie al proprio anonimato. Per 5 anni vive nelle campagne tedesche prima del trasferimento in Argentina grazie alla Chiesa collaboratrice, in particolare grazie al ruolo di Alois Pompanin.
- Il figlio di Eichmann parla del genocidio con una ragazza che frequenta, di origine ebraica, la cui famiglia fu deportata dall'Ungheria.
- Grazie a questo furono avvisate le autorità, e nel 1960 il mossad lo arrestò e lo trasferì in Israele, in attesa di processo.
- Viene condannato a morte per impiccagione nel 1962, unica esecuzione capitale di un civile nello stato di Israele.

# 01 - Adolf Eichmann

## La fine e la sintesi della banalità del male

«Adolf Eichmann andò alla forca con gran dignità. Aveva chiesto una bottiglia di vino rosso e ne aveva bevuto metà. Rifiutò l'assistenza del pastore protestante, reverendo William Hull, che si era offerto di leggergli la Bibbia: ormai gli restavano appena due ore di vita, e perciò non aveva "tempo da perdere". Percorse i cinquanta metri dalla sua cella alla stanza dell'esecuzione calmo e a testa alta, con le mani legate dietro la schiena. Quando le guardie gli legarono le caviglie e le ginocchia, chiese che non stringessero troppo le funi, in modo da poter restare in piedi. "Non ce n'è bisogno", disse quando gli offersero il cappuccio nero. Era completamente padrone di sé, anzi qualcosa di più: era completamente se stesso. Nulla lo dimostra meglio della grottesca insulsaggine delle sue ultime parole. Cominciò col dire di essere un Gottgläubiger, il termine nazista per indicare chi non segue la religione cristiana e non crede nella vita dopo la morte. Ma poi aggiunse: "Tra breve, signori, ci rivedremo. Questo è il destino di tutti gli uomini. Viva la Germania, viva l'Argentina, viva l'Austria. Non le dimenticherò". Di fronte alla morte aveva trovato la bella frase da usare per l'orazione funebre. Sotto la forca la memoria gli giocò l'ultimo scherzo: egli si sentì "esaltato" dimenticando che quello era il suo funerale.

Era come se in quegli ultimi minuti egli ricapitolasse la lezione che quel suo lungo viaggio nella malvagità umana ci aveva insegnato – la lezione della spaventosa, indicibile e inimmaginabile banalità del male».

# La banalità del male

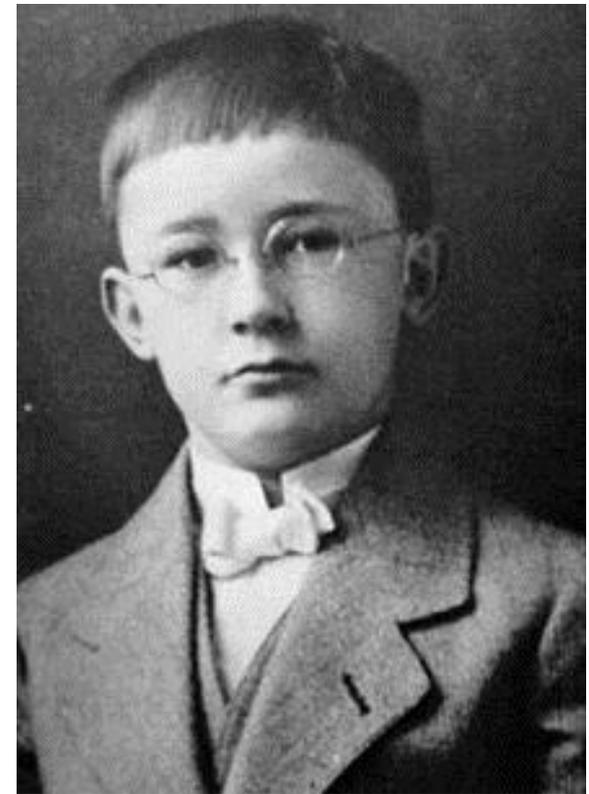
Ciò che la Arendt scorgeva in Eichmann non era neppure stupidità ma qualcosa di completamente negativo: l'incapacità di pensare. Eichmann ha sempre agito all'interno dei ristretti limiti permessi dalle leggi e dagli ordini. Questi atteggiamenti sono la componente fondamentale di quella che può essere vista come una cieca obbedienza. Egli non era l'unica persona che appariva normale mentre gli altri burocrati apparivano come mostri, ma vi era una massa compatta di uomini perfettamente "normali" i cui atti erano mostruosi.



# 02 – Heinrich Himmler

## Dalla nascita all'avvicinamento alla politica

- Secondo di tre figli, il padre era docente al ginnasio di Monaco, mentre la madre era una casalinga molto premurosa nei confronti dei figli. Entrambi i genitori erano fermi credenti cattolici e provvidero alla formazione culturale dei figli, fra i primi delle rispettive classi alle quali erano iscritti.
- Allo scoppio della Grande guerra Himmler aveva 14 anni, e seguì da vicino gli avvenimenti e spinse i genitori a mandarlo al fronte come ufficiale, date le loro amicizie fra gli aristocratici. Tuttavia la guerra finì prima che gli fosse data quest'opportunità. Himmler rimase mortificato dall'improvvisa sconfitta tedesca e dalle umilianti condizioni di pace imposte alla nuova repubblica.



# 02 – Heinrich Himmler

Dall'ingresso in politica alla  
"notte dei lunghi coltelli"



- Nel 1923 partecipò al fallito colpo di Stato di Monaco da parte di Hitler. Si iscrisse alle SS nel 1925. Le qualità organizzative e burocratiche di Himmler furono immediatamente apprezzate. Le SS crebbero insieme all'avanzare della carriera di Himmler, che, nel 1929, ne divenne il capo.
- Il 3 luglio 1928 Himmler sposava Margarete Boden, che in seguito gli diede una figlia.
- Le SS, erano inizialmente uno sparuto drappello di uomini, inglobato all'interno delle affermate SA, le squadre d'assalto paramilitari del partito nazional-socialista guidate da Rohm. Nel 1934 Hitler e Himmler congiurarono contro Rohm e i vertici delle SA, eliminati nella notte dei lunghi coltelli.

# Le SS



## Le SS (Schutzstaffel)

Da quel momento le SA furono soppiantate dalle sempre più numerose SS, che sarebbero divenute tristemente note per la loro crudeltà e per le agghiaccianti rappresaglie a cui diedero vita, nel corso del loro operato. Le SS furono, dunque, le milizie paramilitari del grande Reich ed Himmler il loro feroce condottiero: erano soldati necessariamente ed obbligatoriamente di puro sangue ariano, dalle nere uniformi che non smisero mai di seminare il panico nell'Europa occupata. Nel loro cappello era raffigurato un teschio, simbolo di morte e di terrore, nei loro pugnali era inciso il farneticante motto "il mio onore è la fedeltà". Il progetto di Himmler diventò quello di svincolare le sue SS dal controllo dello Stato e del Partito Nazista, perciò creò uno Stato nello Stato che ben presto avrebbe terrorizzato sia i nemici del regime che i suoi avversari personali. Hitler, stranamente, lo lasciò fare. Per volere di Himmler le SS cambiarono organizzazione e si diversificarono molto.

# 02 – Heinrich Himmler

## Il suo ruolo nel Reich

- Nominato fin da subito capo della polizia politica della Baviera, ma grazie alla sua posizione nelle SS, lo divenne anche nelle altre regioni tedesche.
- Nel 1933 creò il primo campo di concentramento a Dachau, prototipo dove poté sperimentare le varie tecniche di annientamento fisico e psicologico. Poco prima della distruzione, le SS distrussero quasi tutte le prove per paura che venissero usate contro di loro.



# 02 – Heinrich Himmler

## Dall'ingresso in guerra al suicidio

- Nel 1941 creò, insieme a Heydrich, gli Einsatzgruppen, unità di sterminio in unione sovietica. In seguito (1943) assommò ai suoi poteri anche quello di Ministro degli Interni ottenendo così il controllo totale della macchina repressiva tedesca.
- Quando le speranze di vincere la guerra divennero nulle per la Germania, tentò di intavolare una pace con gli angloamericani. Venutone a conoscenza, Hitler lo destituì.
- Dopo la resa della Germania Himmler assunse una falsa identità, tentò la fuga ma venne arrestato dagli inglesi e pochi giorni dopo si suicidò.



# 03 – Ernst Kaltenbrunner

## Il processo

- Il suicidio di Himmler tolse la possibilità agli alleati di giudicare uno dei principali gerarchi nazisti. Per questo nel processo ai vertici del reich venne sostituito dal suo secondo Kaltenbrunner.
- Al Processo di Norimberga, venne accusato di aver commesso crimini di guerra e crimini contro l'umanità: riconosciuto colpevole per entrambi i capi d'accusa, venne giustiziato tramite impiccagione il 16 ottobre 1946; fu il terzo a salire sul patibolo. Le sue ultime parole furono: "Io ho amato il mio popolo tedesco e la mia madrepatria con sincero affetto. Ho fatto il mio dovere verso le leggi del mio popolo e sono dispiaciuto che ora la mia gente venga guidata da persone che non sono stati soldati e che dei crimini siano stati commessi senza che io ne fossi a conoscenza. Buona fortuna, Germania".



# 04 – Joseph Goebbels

## Gioventù e studi

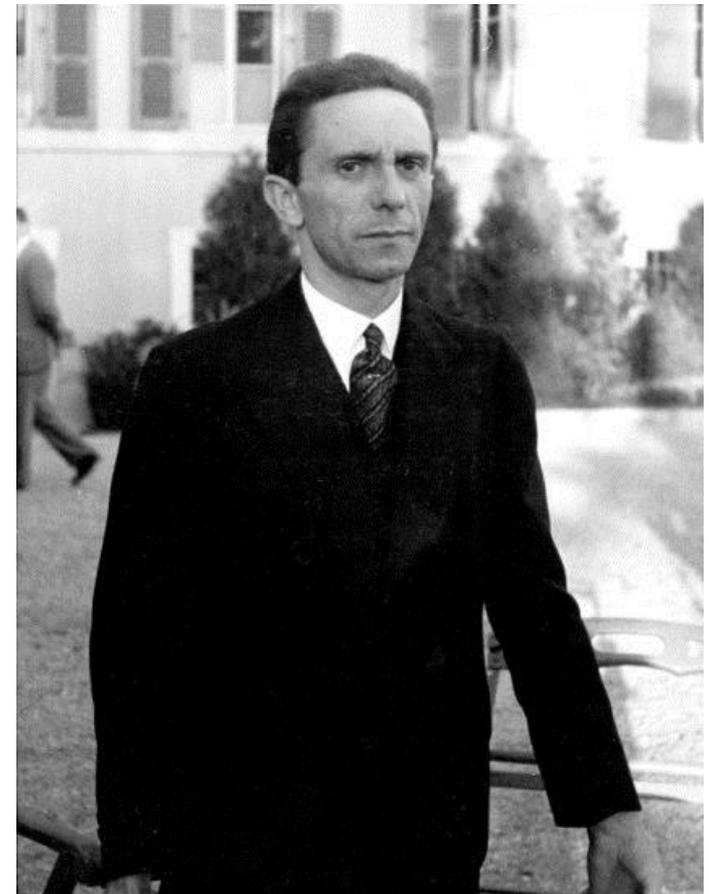
- Paul Joseph Goebbels nasce il 29 ottobre 1897 a Rheydt, centro di circa trentamila abitanti simbolo dell'industria tessile della Renania. Figlio di Fritz, capo operaio di una fabbrica tessile, e di Maria Katharina Odenhausen. Entrambi i genitori sono cattolici devoti e daranno una formazione religiosa al figlio.
- L'infanzia di Joseph è segnata dall'osteomielite. La gamba rimarrà per sempre rattrappita e più corta della destra. A causa di questo difetto fisico zoppicherà vistosamente per il resto della vita; per questo non prese parte alla Prima guerra mondiale.
- Dopo aver frequentato otto diverse università, il giovane Goebbels si laurea presso l'Università di Heidelberg nel 1922 in Filosofia.



# 04 – Joseph Goebbels

## L'ingresso in politica

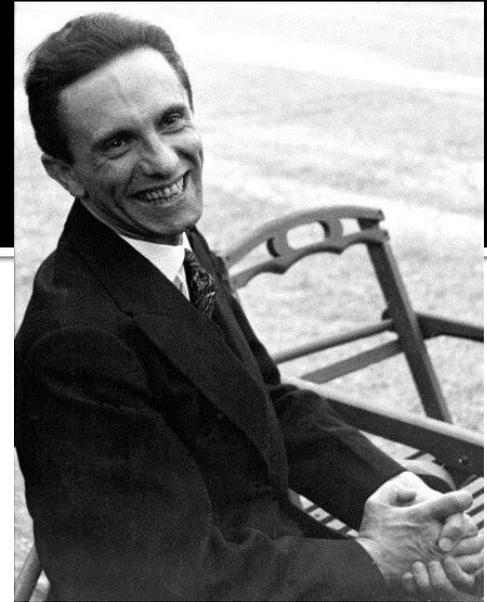
- Nel giugno dello stesso anno ha occasione di ascoltare per la prima volta Adolf Hitler in un suo discorso pubblico; Goebbels viene sedotto dalla veemente oratoria del leader nazista, tanto che si converte alle sue idee iscrivendosi al partito.
- Il deputato nazista Gregor Strasser, dopo aver assistito a un intervento di Goebbels, gli offre di diventare suo segretario personale, posto fino a quel momento occupato da Himmler.
- Nel 1926 appoggia una proposta dei comunisti sull'esproprio delle terre. Hitler stronca la posizione, ma rimane comunque impressionato da Goebbels, a cui offre la possibilità di parlare in pubblico. Da quel momento gli rimarrà sempre fedele.



# 04 – Joseph Goebbels

## Gli incarichi dal 1928 alla morte

- Nel 1928 Goebbels è eletto deputato al Reichstag; l'anno seguente viene incaricato della propaganda su tutto il territorio nazionale. Nel 1933 è Ministro della Propaganda del primo gabinetto Hitler, carica che manterrà ininterrottamente fino alla fine del Terzo Reich. In tale veste Goebbels assume il controllo totale dell'informazione nonché della vita culturale e sociale tedesca (stampa, cinema, teatro, radio, sport), ovunque applicando con fermezza e rigore i principi del nazismo. E' Goebbels infine il principale artefice delle campagne volte a celebrare la razza ariana in campo culturale, campagne che costringeranno all'esilio centinaia di artisti e scienziati, sia ebrei che non.



# 04 – Joseph Goebbels

## La fine

- Come accade per i momenti finali della vita di Hitler, anche i dettagli della morte di Goebbels, sono oggi poco chiari e non del tutto appurati.
- La signora Goebbels insieme a Helmut Kunz, medico delle SS, narcotizza i figli utilizzando della morfina. Una volta addormentati, Magda Goebbels li uccide rompendo una capsula di cianuro dentro la bocca di ognuno.
- Goebbels sparò alla moglie rivolgendo poi l'arma verso di sé; secondo altri studiosi i due diedero disposizioni per la cremazione dei loro corpi, facendosi uccidere con due colpi alla nuca da un attendente. Quando vennero ritrovati dai sovietici i loro corpi erano carbonizzati, tanto da non poter risalire alla verità.



# 04 – Joseph Goebbels

## Aforismi:

- *Ripetete una bugia cento, mille, un milione di volte e diventerà una verità.*
- *La propaganda è un'arte, non importa se questa racconti la verità.*
- *Non basta sottomettere più o meno pacificamente le masse al nostro regime, inducendole ad assumere una posizione di neutralità nei confronti del regime. Vogliamo operare affinché dipendano da noi come da una droga.*
- *Per la politica il carattere conta molto più dell'intelligenza: è il coraggio che conquista il mondo.*



# 05 – Hans Fritzsche

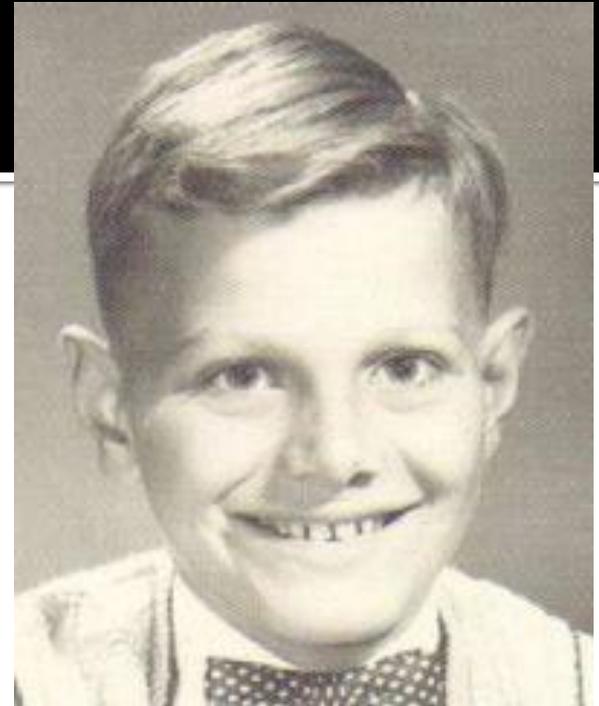
- Fritzsche fu fatto prigioniero dai soldati sovietici a Berlino il 2 maggio 1945. Fu processato dal Tribunale Militare Internazionale al processo di Norimberga e dovette rispondere delle accuse di cospirazione al fine di commettere crimini contro la pace, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Vista l'impossibilità di portare al banco degli imputati Goebbels, ne fu di fatto il suo sostituto, nonostante non avesse un ruolo di grande rilievo nel Reich. Durante il processo Fritzsche espresse il proprio pentimento, asserendo: *"È l'accusa più terrificante della storia dell'umanità. Vi è solo una cosa più spaventosa: l'accusa che il popolo tedesco ci rivolgerà per aver abusato del suo idealismo"*.
- Assieme a Hjalmar Schacht e Franz von Papen, Fritzsche fu uno dei soli tre imputati che vennero scagionati, ma in seguito fu processato dalla Corte di Denazificazione della Germania orientale e condannato a 9 anni di reclusione. Fu poi scagionato e rilasciato nel settembre del 1950, morì di cancro poco dopo.



# o6 – Martin Bormann

## Gioventù e avvicinamento alla politica

- nato a Wegeleben il 17 giugno 1900, Bormann perde il padre a tre anni e la madre si risposa con un uomo che trasforma la vita familiare in una rigida, cupa prigione.
- Appassionato di musica e scacchi, non molto dello studio, difatti li interrompe molto presto.
- Di fatto non partecipa al primo conflitto mondiale difatti il suo arruolamento coincide praticamente con la fine della guerra.
- Martin Bormann aderisce ai Corpi Franchi delle organizzazioni paramilitari di estrema destra formate in Germania dai soldati sconfitti. Nel marzo 1924 deve scontare un anno di prigione per<sup>❖</sup> giudicato complice di Rudolf Hess nella brutale uccisione di un militante comunista. Una volta nuovamente libero torna a far parte dei Corpi Franchi.



# o6 – Martin Bormann

## La carriera politica

- Agli inizi del 1927 aderisce al partito nazionalsocialista, e viene incaricato di amministrare il fondo di previdenza dei battaglioni d'assalto (SA) il primo gruppo paramilitare del Partito Nazista.
- Nel 1933 diventa segretario personale di Rudolf Hess, carica che mantiene fino al 1941.
- Dirige i lavori del nido dell'aquila.
- Fu particolarmente duro contro le chiese e di ogni tipo di religione all'interno dei nazionalsocialisti, e proibì l'iscrizione al partito dei preti, degli scienziati cristiani, e degli studiosi di teologia, poi cercò di impedire l'insegnamento di qualsiasi forma di religione nelle scuole.
- Quando Hess nel 1941 vola a Londra, Bormann coglie l'occasione per usurpargli il posto, diventa il capo della Cancelleria di Hitler
- Nell'aprile del 1943 diventa il segretario personale di Hitler.



# o6 – Martin Bormann

- Diventa una delle personalità più influenti, considerato uno dei pochi a poter influenzare Hitler.
- Malvisto dagli altri gerarchi per la sua incompetenza come stratega e per la sua influenza, Speer e Goebbels tentarono di screditarlo agli occhi del fuhrer.
- Intorno alla morte varie teorie, in molti lo cercarono in Argentina.
- Negli anni '70 il corpo fu ritrovato, accreditando la versione per cui fu colpito da una bomba mentre tentò la fuga con la moglie.
- Fu condannato a morte in contumacia durante il processo di Norimberga.



# 07 – Hermann Wilhelm Goering

## Infanzia

- figlio del dottor Heinrich Ernst Goering, ufficiale del corpo diplomatico tedesco, e della sua seconda moglie Franziska, detta Fanny. Vivono ad Haiti, dove il dottor Goering ricopre la carica di console generale. La madre si imbarca per ritornare in Baviera e dare alla luce il bambino in territorio tedesco (12/01/1893). Viene lasciato ad amici a crescere in Germania.
- Quando i Goering tornano in Germania, Hermann ha tre anni. La famiglia si stabilisce a Veldenstein, un castello dell'undicesimo secolo nel cuore della Baviera di proprietà di Hermann von Epenstein, un ricco proprietario terriero ebreo che i Goering hanno conosciuto alcuni anni prima in Africa, amante di Fanny.



# 07 – Hermann Wilhelm Goering

## Studi e carriera militare

- A 12 anni Hermann Goering è ammesso all'accademia militare di Karlsruhe, che frequenta con entusiasmo e profitto. Viene assegnato al reggimento di fanteria Principe Guglielmo. Allo scoppio della I Guerra Mondiale, mostra audacia e iniziativa. Rimane però presto disilluso dalla realtà della guerra di trincea.
- Si ammala di reumatismi. In ospedale, grazie ai discorsi di un amico in aviazione, capisce che quello è il tipo di guerra adatto a lui.
- Nel 1917 diventa comandante di squadriglia. Nel 1918, con 20 vittorie al suo attivo, riceve la medaglia "Pour le Mérite", la massima onorificenza militare dell'aviazione tedesca. Quando il mitico Barone Rosso viene abbattuto, il venticinquenne Hermann Goering viene scelto come suo sostituto al comando della prima squadriglia aerea tedesca.



# 07 – Hermann Wilhelm Goering

La delusione del dopoguerra e l'ingresso in politica

- A causa della sconfitta, nonostante i suoi successi militari, non gli permetteranno di trovare lavoro. Per continuare la carriera da pilota si trasferisce in Danimarca, dove conosce la prima moglie.
- Sin dalla fine della guerra, Goering inizia ad occuparsi di politica. Una sera del 1922, a un raduno a Monaco, incontra per la prima volta Adolf Hitler. L'eroe di guerra Hermann Goering ha le caratteristiche che servono per conferire al partito Nazista la credibilità di cui ha bisogno. Ben presto Hitler nomina Goering a capo delle Camicie Brune, o SA, le sue truppe d'assalto.



# 07 – Hermann Wilhelm Goering

## Dal putsch di Monaco all'affermazione del Nazismo

- Alla testa delle SA insieme a Hitler nel tentato colpo di stato del 1923, dove viene ferito gravemente all'inguine e costretto a fuggire.
- Riesce a non essere imprigionato, ma è costretto a fuggire in Svezia, paese della moglie, dove si curerà. Qui svilupperà la sua dipendenza dalla morfina, verrà anche ricoverato in un reparto per malati mentali a causa di un'aggressione all'infermiera. Fugge in Italia, la ferita lo lascia impotente.
- Nel 1927 può rientrare in Germania, dove viene eletto in parlamento insieme ad altri 11 rappresentanti del partito Nazista.



# 07 – Hermann Wilhelm Goering

- 1931 muore la moglie Caren.
- Alle elezioni del 1932, trenta milioni di tedeschi votano per il partito nazista. Goering viene eletto presidente del Reichstag.
- Nel gennaio del 1933, i nazisti salgono al potere. Hitler nomina Goering ministro dell'interno di Prussia, carica che gli conferisce tutti i poteri civili, compreso il controllo della più vasta forza di polizia tedesca.
- Quando il potere di Hitler si è consolidato in una dittatura, Goering si preoccupa di rafforzare la sua posizione come numero due del Terzo Reich.
- Il 13 giugno 1934 inizia la notte dei lunghi coltelli. Rohm e centinaia di capi delle SA vengono massacrati dalle SS agli ordini di Hermann Goering e Heinrich Himmler.
- el 1935, Hitler lo nomina ministro dell'aviazione, incaricandolo di creare una forza aerea tedesca.
- Nel 1936, lo nomina responsabile del piano quadriennale economico. Per sua stessa ammissione, non sa nulla di economia, ma ora è a capo dell'economia del paese.

# 07 – Hermann Wilhelm Goering

## Gli anni della guerra

- 1939 nominato numero 2 del reich. Ormai ricco è contrario alla guerra, ma non si oppone per non indispettare il fuhrer.
- Nel 1940, dopo i successi eclatanti della Luftwaffe e la caduta della Francia, il Fuhrer nomina Goering Reichmarshall, maresciallo del Reich. è l'ufficiale militare più alto in grado della Germania.
- Sempre nel 1940 la Luftwaffe subisce una pesante sconfitta dalla RAF, Hitler inizia a perdere fiducia nel suo comandante.



# 07 – Hermann Wilhelm Goering

- 1942 ideata la soluzione finale, Goering è uno degli ideatori e sottoscrittori.
- 1942 sconfitta a Stalingrado della Luftwaffe, dopo la promessa da parte di Goering di salvare l'esercito grazie all'aviazione.
- Molti incarichi e poteri affidati a Speer, Hitler prende il controllo diretto dell'aviazione; per questo, ormai disilluso, si ritira in un edonismo sfrenato.
- Hitler dal bunker ordina di arrestarlo per alto tradimento.
- Goering si consegna agli americani sperando di essere trattato come un capo di stato. Viene invece arrestato e imprigionato a Norimberga.



# 07 – Hermann Wihelm Goering



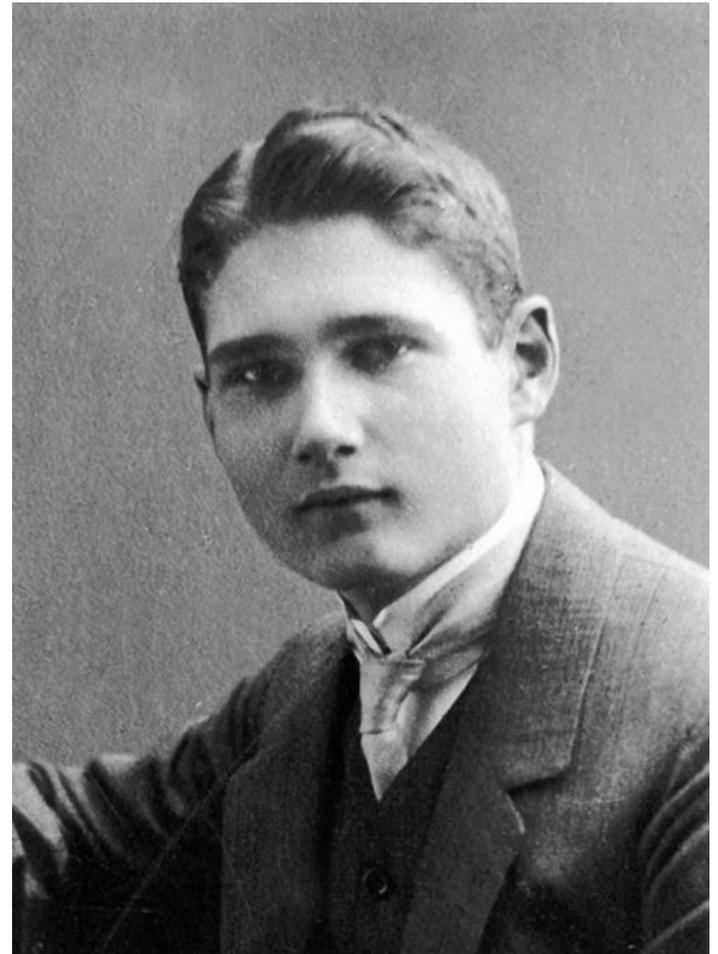
## Goering a processo

- Prima di essere processato venne disintossicato dalla morfina a cui oramai era assuefatto.
- Al processo si presenta come la massima autorità rimasta, affrontando i giudici di petto, deciso a passare alla storia, come rivelò al suo medico: *"Sono deciso a passare alla storia della Germania come un grande uomo ... Tra cinquant'anni ci saranno statue di Hermann Goering in tutta la Germania"*.
- Viene condannato a morte, ma riesce a sfuggire alla forca grazie a del cianuro, probabilmente procuratogli da una guardia che riuscì a corrompere.
- La corte decreta che sia cremato. Le sue ceneri vengono sparse sopra il campo di sterminio di Dachau.
- Significativa, infine, è la definizione del suo carattere data dai medici: "paziente brutale e isterico, dalla personalità molto debole con istinti suicidi, depresso, egocentrico, ossessivamente antisemita, fortemente dipendente dalla morfina"; un tratto ugualmente distintivo della sua personalità fu il suo amore per l'arte e per il lusso.

# o8 – Rudolf Hess

## Gioventù e esperienza nell'esercito

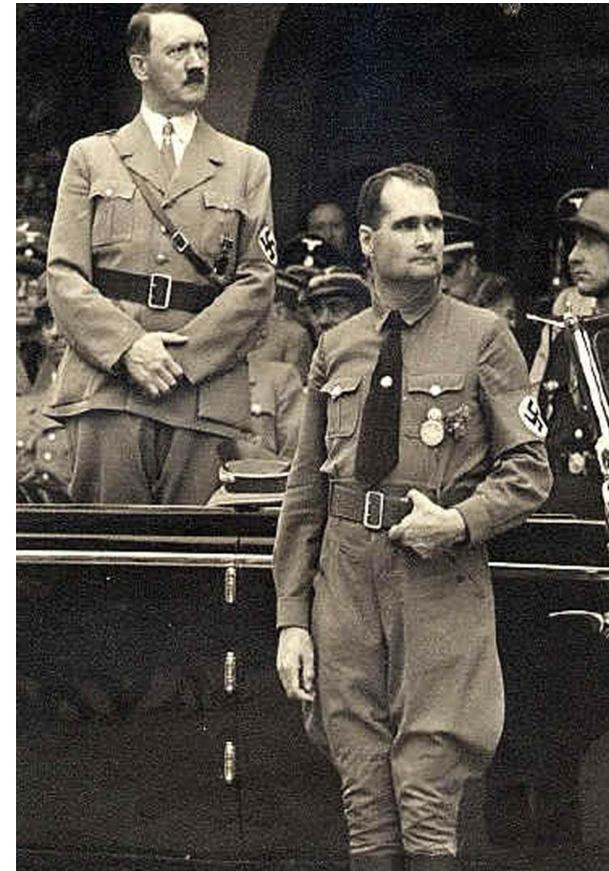
- Walter Richard Rudolf Hess nasce il 26 aprile del 1894 ad Alessandria d'Egitto, figlio di genitori benestanti residenti in Africa per lavoro: la madre è discendente dei Georgiadis, una nota famiglia greca, mentre il padre è un esportatore di vini bavarese.
- Tornato in Germania all'età di quattordici anni, Rudolf Hess si interessa all'astronomia, ma studia economia in Svizzera su impulso del padre.
- Partecipa alla Prima Guerra Mondiale come volontario, inizialmente arruolato nel reggimento List al fianco di un caporale di origini austriache di nome Adolf Hitler, e in seguito nell'aviazione come pilota da caccia promosso tenente.



# 08 – Rudolf Hess

## Ingresso in politica

- Nel 1920 Hess abbandona l'Università di Monaco (frequentava il corso di laurea di Filosofia) ed entra in politica, convinto proprio da Hitler.
- Diventato amico di Hermann Göring, prende parte, nel 1923, al Putsch di Monaco: in seguito al fallimento della rivolta viene arrestato insieme con Hitler.
- I due in carcere collaborano alla scrittura de "Mein Kampf", che diventerà il testo sacro del nazionalsocialismo).
- Quando nel 1933 Hitler viene nominato cancelliere, Hess diventa responsabile di numerosi dipartimenti, inclusi quelli degli affari esteri, dell'istruzione, della salute, della giustizia e delle finanze. Tutte le leggi, in pratica, passano dal suo ufficio prima di essere approvate, tranne quelle relative alla polizia, all'esercito e alla politica estera.
- Delegato per i rapporti con le classi più abbienti.
- Tra i responsabili delle leggi di Nrimberga.



# 08 – Rudolf Hess

## Personalità

- Privo di grandi ambizioni politiche, sempre leale a Hitler.
- Popolare presso le masse, non nasconde le proprie debolezze "umane": ossessionato dalla sua salute fino a diventare ipocondriaco, è vegetariano, non fuma e non beve alcolici.
- Passa molto tempo con la moglie, alla natura e alla lettura.
- Rimane vicino all'aviazione, vince anche alcune gare di volo.
- Nonostante sia nominato nel 1939 la terza carica del partito, viene spesso escluso da alcune delle decisioni più drastiche.





# o8 – Rudolf Hess

## Il processo

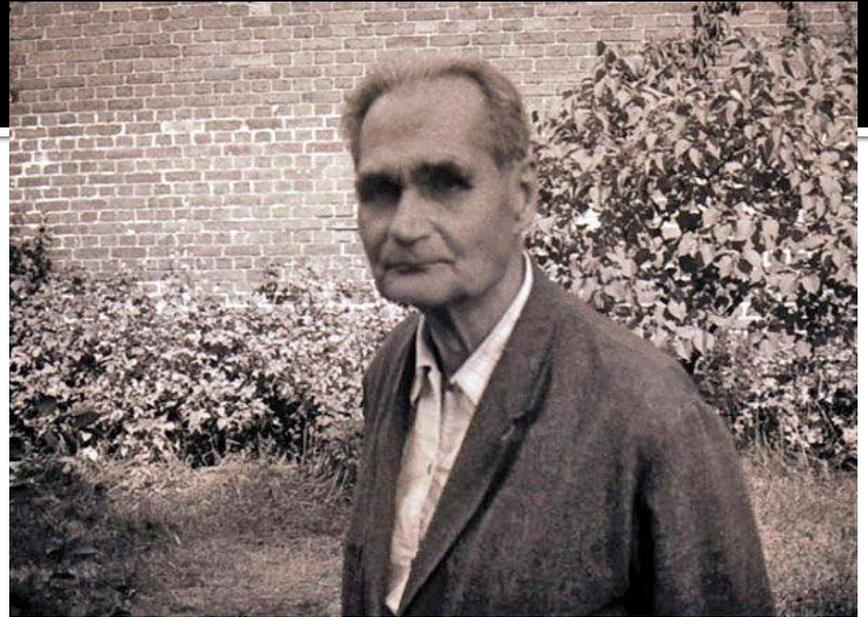
- Imputato in tutti e quattro i capi d'accusa, fu considerato colpevole di "cospirazione per commettere crimini contro la pace" e di "aver pianificato, iniziato e intrapreso delle guerre d'aggressione".
- Condannato all'ergastolo.
- Durante il processo mostrò più volte segni di squilibrio. Per alcuni medici non era nelle condizioni mentali per affrontare il processo, ma lui stesso si dichiarò guarito e in grado di affrontarlo, le amnesie sarebbero state tattiche per ingannare gli inglesi.



**Hess at Nuremberg, with prison psychologist behind.**

# o8 – Rudolf Hess

## La condanna all'ergastolo e la morte



- Condannato all'ergastolo nel carcere di Spandau, dove per molti anni sarà l'unico prigioniero.
- Ricevette molte richieste di grazia, tutte respinte, in particolare grazie alla posizione della Russia.
- Quando Gorbacev decise di togliere il veto sovietico, quindi alla vigilia della scarcerazione, Hess venne trovato morto suicida (la versione non collima con quella dei parenti, che affermano che sia stato ucciso perché non rivelasse i dettagli della proposta di pace con l'Inghilterra).

# 09 – Albert Speer

## Gioventù e studi

- Nato a Mannheim nel 1905, da una benestante famiglia di architetti.
- Speer era anche nipote, per discendenza materna, di Conrad Hommel, noto pittore tedesco, nonché ritrattista ufficiale di Hitler.
- Nonostante in gioventù volesse dedicarsi alla matematica, finì per seguire le orme paterne e del nonno, e intraprese gli studi di architettura. Studiò sotto la guida di Heinrich Tessenow all'Istituto di Tecnologia di Berlino, diventandone l'assistente.



# 09 – Albert Speer

## Avvicinamento alla politica e incarichi nel Partito

- Nel 1931 Speer venne persuaso da alcuni suoi studenti a partecipare ad una manifestazione del Partito Nazista. Affascinato dalle parole di Adolf Hitler, nel giro di poche settimane entrò a far parte del partito nazionalsocialista.



# 09 – Albert Speer

- Il suo primo lavoro in qualità di membro del partito giunse nel 1933, quando Joseph Goebbels gli chiese di rinnovare il Ministero della Propaganda. Goebbels rimase impressionato dalla velocità e dalla qualità del suo lavoro e raccomandò l'architetto a Hitler, che lo incaricò di aiutare Paul Troost a ristrutturare la Cancelleria di Berlino.
- Nel 1934 diventa architetto capo del partito.
- Tra le opere più grandiose l'allestimento del raduno di Norimberga, la città che sarebbe dovuta diventare il simbolo della grandezza nazista, tra cui lo stadio per i giochi ariani da 400.000 posti (che avrebbero dovuto sostituire i giochi olimpici).
- Nella progettazione dei monumentali edifici di regime, Speer sostenne la teoria del "valore delle rovine", per cui tutti i nuovi edifici sarebbero stati costruiti in modo tale da lasciare rovine grandiose per migliaia di anni a venire, che avrebbero testimoniato la grandezza del Terzo Reich alle generazioni future, come le rovine dell'Antica Grecia o dell'Impero Romano.
- Tra le opere più note lo stadio di Berlino e il nido dell'aquila.

# 09 – Albert Speer

## Ministro degli armamenti



- Nel 1942, dopo la morte di Fritz Todt avvenuta in un misterioso incidente aereo, Hitler nominò Speer, che non aveva alcuna esperienza in materia di produzione industriale, ministro agli armamenti e alla produzione bellica.
- Si servì dei prigionieri di guerra anche nell'industria bellica. Durante una riunione del 30 ottobre 1942 affermò che molti operai che si dichiaravano malati erano soltanto dei simulatori: "Non ho nulla da eccepire quando SS e polizia prendono contro costoro misure rigorose e li mandano in un campo di concentramento". Speer, con quattordici milioni di lavoratori alle proprie dipendenze, divenne il "dittatore dell'economia bellica tedesca" e, nel giro di due anni e mezzo, le forniture di armi e di munizioni si triplicarono

# 09 – Albert Speer

## Processo e dichiarazioni

- Ascoltato a Norimberga nell'udienza del 19 giugno 1946, centocinquantottesima giornata del processo, riconobbe tuttavia che Hitler aveva tradito il popolo tedesco "gettandolo nell'abisso". "Conobbi il Fuhrer nel 1934, quando avevo 29 anni – disse al suo avvocato difensore – ed egli si interessò subito a me, alla mia attività di architetto, perché lui era un fanatico di costruzioni, e mi affidò l'incarico di edificare la Nuova Cancelleria di Berlino ed alcuni edifici qui a Norimberga, sull'area destinata ai congressi del partito. Ebbi così un contatto assiduo con lui ed entrai in una cerchia di intimi del Fuhrer, di cui facevano parte altri artisti e suoi collaboratori dello Stato Maggiore. Se Hitler avesse potuto avere degli amici, certamente sarei stato fra quelli a lui più vicini".
- Ma poco dopo aggiunse: "Sbaglierei se ora sostenessi che, all'epoca, avevo compreso appieno la malvagità di Hitler. Vedevo il Fuhrer come l'unico uomo capace di tenere unito il popolo tedesco e, per motivi che non so spiegare neppure a me stesso, ero inesorabilmente attirato dalla Cancelleria di Berlino. In realtà ho imparato a disprezzarlo e ad odiarlo dal profondo del cuore solo quando sono stato messo davanti alle prove inoppugnabili presentate qui a Norimberga".

# 10 - Baldur von Schirach



## Gioventù e avvicinamento alla politica

- Baldur von Schirach nacque a Berlino nel 1907 da padre tedesco direttore di teatro e da madre americana. Sua madre vuole fare di Baldur un musicista.
- L'insorgere del movimento nazista nella Germania del primo dopoguerra spinge il padre ad aderire al partito e il giovane Baldur fa lo stesso nel 1924.
- Trasferitosi a Monaco per motivi di studio, divenne capo del *NSDStB*, Unione degli studenti nazionalsocialisti.
- Nel 1931 fu nominato *Reichsjugendführer* (capo della gioventù) dello NSDAP.
- Nel 1933 assunse il comando come *Reichsleiter* della *Hitler-Jugend*, che fin dall'infanzia inculcava nei giovani tedeschi l'ideale nazista.

# 10 - Baldur von Schirach

## Famiglia e carriera politica

- Nel 1932 sposa la figlia del fotografo ufficiale di Hitler, da cui ebbe 3 figli e 1 figlia, prima del divorzio nel 1950, durante la sua detenzione.
- Fino agli inizi della guerra lavora sodo per la formazione dei giovani nazisti, promuovendo una serie di campagne che coinvolgono un'intera generazione di tedeschi.
- Nel 1938, dopo la Notte dei cristalli, si scaglia contro quella che ritiene "Una vergogna culturale", e vieta ai giovani dell'organizzazione di prendere parte ad altre iniziative simili considerate criminali.



# 10 - Baldur von Schirach

## Dopo l'ingresso in guerra

- Nel 1940 fa evacuare circa 5.000.000 di bambini per evitare i bombardamenti.
- Lo stesso anno si arruola volontario nella *Wehrmacht* e servì nella Campagna di Francia ottenendo la promozione a tenente e la Croce di Ferro di seconda classe.
- Viene richiamato e deve cedere la sua posizione nella gioventù hitleriana.
- Viene nominato *Gauleiter* del *Reichsgau* di Vienna, carica che ricoprì fino al termine del conflitto. Questa carica lo vide coinvolto nel trasferimento di circa 185.000 ebrei verso l'Europa orientale nel tragico contesto dell'Olocausto.
- Fu critico per le condizioni degli ebrei e per come erano trattate le popolazioni slave, ma non rassegnò le dimissioni.



# 10 - Baldur von Schirach

## Il processo

- Durante il processo fu uno dei due uomini che denunciarono Hitler, insieme ad Albert Speer.
- Negò di sapere qualcosa sui campi di sterminio, e presentò alcune prove a discarico che mostravano come egli si fosse opposto all'inumano trattamento degli ebrei.
- Schirach venne riconosciuto colpevole di "crimini contro l'umanità" e condannato a vent'anni di carcere da scontare presso il carcere di Spandau.



# 11 – Julius Streicher

## Infanzia, studi e l'ingresso in politica

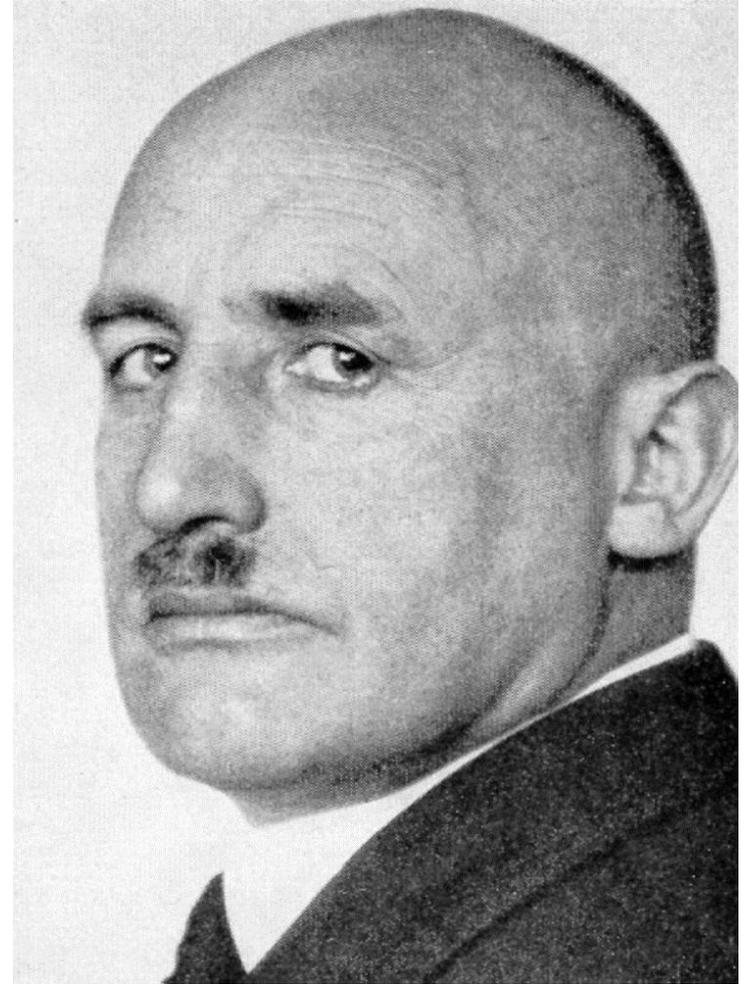
- Nasce ad Augusta nel 1885. Nono figlio, padre fervente cattolico così come la madre.
- Seguì le orme del padre insegnante seguendo per cinque anni il corso per diventare maestro elementare.
- Insegnò in un ambiente cattolico, fino a diventare anti-clericale.
- Nel 1909 si trasferisce a Norimberga, dove risiederà per il resto della sua vita.
- Nel 1912 entra in politica nel Partito democratico, dove si distingue per le sue abilità oratorie. Periodo nel quale, dichiarò a Norimberga, capì la differenza della popolazione ebraica da quella tedesca.



# 11 – Julius Streicher

## Il matrimonio e la grande guerra

- 1913 si sposa e ha due figli, il primo nel 1915, l'altro nel 1918.
- Si arruola in fanteria dove si distingue sul fronte francese, ottenendo anche svariati riconoscimenti, tra cui la croce di ferro di seconda classe.
- 1918 rientra in Germania e riprende l'attività di maestro elementare.
- In questo periodo iniziò a occuparsi delle cause che spiegassero la sconfitta della Germania e preservassero l'onore militare. È tra i fautori della teoria della corruzione interna dovuta ai politici della repubblica di Weimar, dai comunisti e dall'"internazionale ebraica".



# 11 – Julius Streicher

## La conversione politica e l'avvicinamento al nazismo

- Nel 1919 legge i falsi Protocolli di Sion che trattano del presunto desiderio da parte degli ebrei di riconquistare il mondo, oltre ad altri testi anti-semiti. Lo stesso anno pronuncia il suo primo discorso anti-semita.
- Contribuisce alla nascita del partito socialista tedesco, violentemente anti-semita, e maggiore esponente. Inizia la pubblicazione della rivista di partito.
- Nel 1922 gran parte dei membri dei socialisti entrano a far parte del partito nazional-socialista.
- 1923 inizia la pubblicazione del *Der Sturmer*.



# 11 – Julius Streicher

Dal putsch di Monaco alla guerra



- Al fallito Putsch ha il compito di fomentare la folla. Viene arrestato e viene sospesa la pubblicazione del *Der Sturmer*.
- Il suo ruolo fu sempre apprezzato da Hitler, che lo menziona nel *Mein Kampf*. Agli altri gerarchi non piace per i comportamenti scandalosi e per la rozza violenza della rivista da lui curata.

# 11 – Julius Streicher

- Nel 1924 viene eletto nel parlamento bavarese. Riprende la stesura della rivista, per questo subisce molti problemi legali a causa dei contenuti, scontando anche altre pene detentive.
- Nel 1925 eletto Gauleiter di Franconia, il che gli permette di incrementare la sua fortuna tramite le sue pubblicazioni e i sequestri agli ebrei.
- Nel 1933 è tra i protagonisti delle prime misure contro gli ebrei. Pochi giorni prima del boicottaggio scrisse: "L'ebraismo ha voluto questa battaglia. L'avrà fin quando non si renderà conto che la Germania dei battaglioni marroni [delle SA] non è una nazione di codardia e resa. L'ebraismo dovrà combattere fino a quando non otterremo la vittoria. Nazionalsocialisti! Sconfiggete il nemico del mondo. Anche se il mondo è pieno di diavoli, alla fine avremo successo".
- Acclamò le leggi di Norimberga, e partecipò attivamente alle diverse misure prese contro gli ebrei, come durante la notte dei cristalli.

# 11 – Julius Streicher

## Dopo l'ingresso in guerra

- Destituito nel 1940 a causa di un'indagine richiesta da Goering, per una cattiva amministrazione della Franconia. Si dice che le cause fossero personali per malevoli di Streicher sul numero 2 del Reich.
- Gli altri gerarchi ostili riescono a destituirlo anche agli occhi di Hitler, e a fermare la pubblicazione del Der Sturmer, considerato troppo violento e controproducente per la propaganda estera da Goebbels, e pericoloso per la pianificazione della soluzione finale per Himmler.
- Hitler non infierì, e Streicher si ritirò a vita privata. Il Der Sturmer continuò a essere pubblicato.



# 11 – Julius Streicher



## Il processo

- Venne imputato al processo di Norimberga e accusato di aver istigato, attraverso le colonne di *Der Stürmer* e delle altre sue pubblicazioni, l'odio razziale.
- Nel corso dei test di intelligenza effettuati dalle autorità americane nel corso del processo Streicher risultò l'imputato meno dotato, con un quoziente intellettuale inferiore alla media. Per tutta la durata del processo continuò a considerare i suoi accusatori di «razza ebraica» e a vantarsi di essere in grado di riconoscerli con una sola occhiata.
- Fu isolato anche dagli altri imputati per il suo comportamento stravagante.
- Le sue ultime parole furono: "Heil Hitler! Questa è la mia celebrazione del Purim 1946. Io vado a Dio. I bolscevichi un giorno vi impiccheranno tutti".

# 11 – Julius Streicher

## Le pubblicazioni e i suoi contenuti

- Dalla prima pubblicazione del 1923, il *Der Stürmer* raggiunse una tiratura di oltre 500.000 copie.
- *Der Stürmer* utilizzò un violento stile scandalistico basato su menzogne, oscenità e volgari caricature, spesso a sfondo pornografico, che mettevano in guardia la popolazione tedesca dal pericolo della “perversione giudaica”.
- Dal 1936 intraprese la pubblicazione di libri per bambini. Riportavano filastrocche inneggianti la supremazia della razza ariana. Tali libri ebbero un'ampia diffusione nelle scuole tedesche, raggiungendo tirature superiori alle 100.000 copie.
- In occasione del Natale Streicher si rivolse ai bambini di Norimberga un discorso pubblico: “[...] Il Gauleiter ha detto qualcosa riguardo ai tempi terribili dopo la guerra, quando il diavolo dominava l'umanità. "Voi conoscete chi è il diavolo..." ha chiesto al suo pubblico che ascoltava senza fiato. "L'ebreo! L'ebreo!" è risuonato dalle voci di migliaia di bambini”.

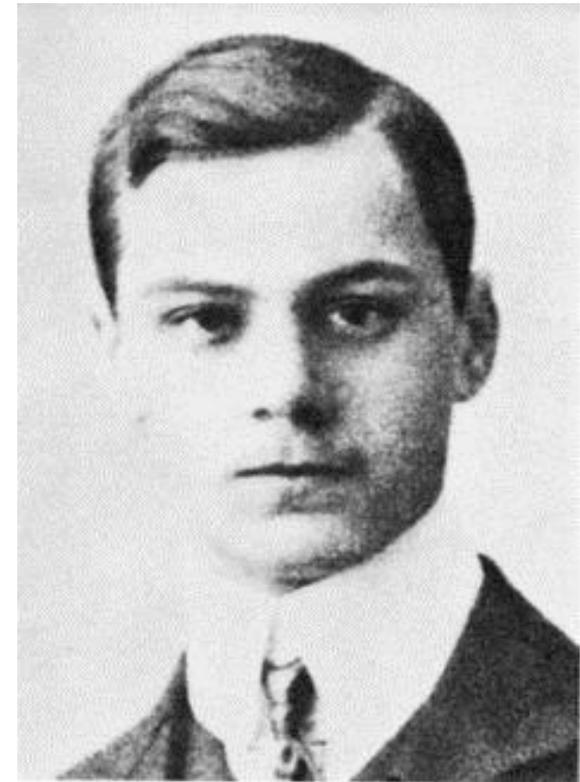
# 11 – Julius Streicher

- Pubblicò inoltre un libro ad uso degli insegnanti “La questione ebraica nell'insegnamento” del 1937 che asseriva: “La questione razziale ed ebraica sono i problemi centrali della visione del mondo nazionalsocialista. Risolvere questo problema assicurerà la sopravvivenza del nazionalsocialismo e di conseguenza la sopravvivenza del nostro popolo per sempre. L'enorme importanza della questione ebraica è oggi riconosciuta da quasi ogni membro della comunità germanica. Questa consapevolezza è costata al nostro popolo un lungo periodo di miseria. Per risparmiare alle generazioni future questa miseria, vogliamo che gli insegnanti tedeschi inculchino profondamente la consapevolezza dell'ebreo nei cuori della nostra gioventù partendo dall'infanzia. Nessuno tra la nostra gente deve o può crescere senza apprendere la vera depravazione e il pericolo dell'ebreo. »
- Le sue riviste traboccarono di storie, immagini e caricature di giovani ragazze "ariane" stuprate da "perversi" ebrei nel tentativo di corromperne la purezza razziale: “Nessun insegnante tedesco, oggi, può eludere il problema dell'ebreo e della donna tedesca". Sarebbe una negligenza criminale. Perché dovremmo a causa di uno stupido imbarazzo morale nascondere alle nostre alunne più mature quello che potrebbero imparare cinque minuti dopo in tutta la sua brutalità, sulla strada, nei negozi, o negli uffici o che potrebbe essere rivelato loro la stessa sera nel senso più mostruoso [alludendo allo stupro] da un criminale ebreo?”

# 12 – Alfred Rosenberg

## Gioventù e studi

- Nasce nel 1893 da una famiglia tedesca in Estonia, che all'epoca faceva parte dell'Impero tedesco.
- Proprio questo favorì il suo odio verso gli slavi autoctoni e a occuparsi del popolo tedesco.
- Studia ingegneria e architettura a Mosca, coinvolto nella Rivoluzione del 1917, fugge a Parigi e poi a Monaco di Baviera nel 1918.
- Qui Rosenberg cominciò ad entrare in contatto con alcuni circoli di controrivoluzionari scappati come lui dalla Russia bolscevica. Si avvicina nascente Società Thule, connotato dal suo forte antisemitismo e dove ebbe modo di conoscere il giovane Adolf Hitler.
- È interessante notare come Rosenberg, già all'epoca della sua entrata nella società di Thule, aveva raggiunto ormai una considerevole notorietà fra i circoli antisemiti grazie ad alcune sue pubblicazioni, in particolar modo con i suoi due trattati antisemiti.



# 12 – Alfred Rosenberg

## L'adesione al partito Nazionalsocialista



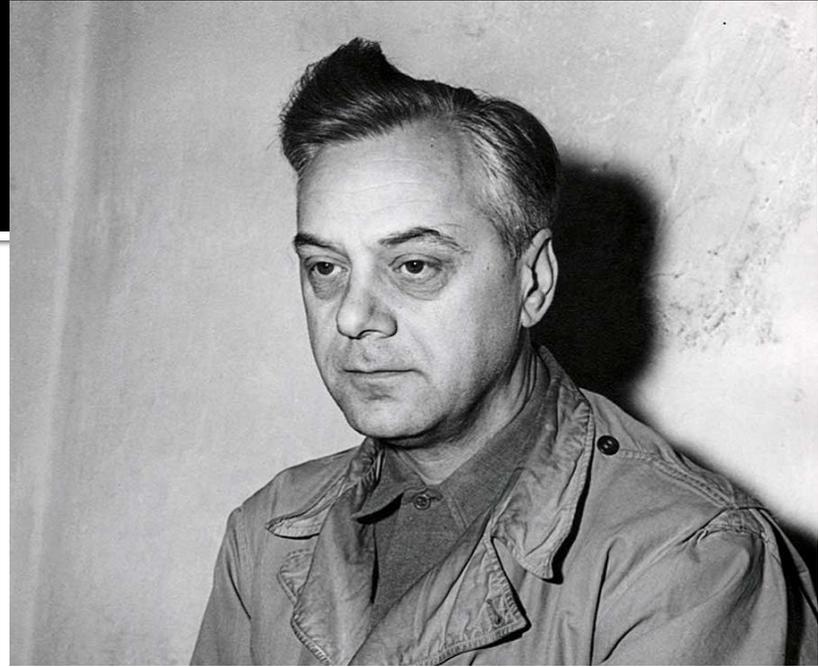
- Rosenberg, grazie alla sua intensa attività nell'ideologia antisemita, venne immediatamente messo da Hitler a capo del nuovo giornale nazista, *Völkischer Beobachter*, nel 1921 del quale si servì astutamente per far circolare uno dei primi grandi falsi documenti antisemiti su una presunta volontà giudaica di dominare e colonizzare il mondo ("Protocolli dei Savi di Sion"), attraverso speculazioni finanziarie (Rosenberg non era nuovo a questo tipo di teorie antisemite, nel 1919 aveva concepito una teoria su un complotto mondiale giudaico-bolscevico-massonico).

# 12 – Alfred Rosenberg

## La carriera nel Reich

- Nel 1923 prese parte al Putsch di Monaco, a seguito del quale Hitler fu arrestato, il partito sciolto e il giornale cessò le pubblicazioni.
- Dopo il rilascio del Führer riprese la sua attività, divenendo l'intellettuale del partito.
- Nel 1930 venne eletto per la prima volta deputato al Parlamento tedesco. Come prima nomina fu incaricato nel 1933 "Delegato del Führer per l'educazione e la formazione intellettuale e filosofica del partito Nazionalsocialista".
- lo stesso anno nominato "Responsabile Esteri per il Partito".
- 1939 fondò "l'Istituto di studi sulla questione ebraica". Si occupò principalmente di trafugare opere d'arte dai paesi invasi, in particolare della Francia (Commando Rosenberg).
- Nel 1941 viene nominato Ministro dei territori occupati, grazie al quale si occupò direttamente della questione ebraica.

# 12 – Alfred Rosenberg



## Il processo

- Sminuì più volte la sua posizione all'interno del Reich, accusando soprattutto Goebbels, Himmler e Bormann (3 dei grandi assenti). Lui disse di essersi occupato praticamente solo di cultura e ricerca, affermando che era solito restare "isolato nelle biblioteche a leggere mentre gli altri gerarchi erano intenti a tessere fitte reti di rapporti ed estendere la loro influenza"
- Non si pentì mai di essere stato nazista, ma che il fallimento era dovuto a un'interpretazione sbagliata del nazionalsocialismo.
- Condannato a morte.

# 12 – Alfred Rosenberg

## Ideologia

- “Oggi inizia un’epoca in cui la storia del mondo deve essere riscritta”. La necessità delle dittature di riscrivere la storia.
- Gerarchia delle razze: Africani, Ebrei e razze semitiche considerate inferiori, e disprezzo anche per gli slavi. Al vertice vi erano gli “Ariani”, discendenti delle popolazioni indo-europee.
- Si rifà ad altri autori, per cui le grandi civiltà fondate da Ariani, ma la commistione razziale era alla base del decadimento. “l’antisemitismo è l’elemento unificatore della ricostruzione della Germania”.
- Diffonde inoltre falsi documenti a proposito del falso complotto giudeo-massonico-bolscevico.
- Teoria del Cristianesimo positivo, di superare la visione del Cristo crocifisso, ma più simile al superuomo. Viene sempre sottolineata la rottura col popolo ebraico.



# 13 – Wilhelm Keitel

## Infanzia e carriera militare

- Figlio di ricchi proprietari terrieri, viene avviato giovane alla carriera militare già nel 1901. Nella grande guerra ottiene grandi riconoscimenti.
- Al termine della guerra rimane a capo del piccolo esercito di circa 100.000 uomini concesso col trattato di Versailles.
- Lavora in segreto alla ricostituzione dell'esercito (perché viola il trattato)
- Nel 1933 divenne Generalmajor, nel 1935 capo del *Wehrmachtsamt*, dipartimento delle forze armate, e nel 1940 fu promosso Generalfeldmarschall.



# 13 – Wilhelm Keitel

## La carriera sotto il Nazismo

- Keitel fu fin da subito una delle personalità vicine ad Hitler e riuscì, grazie a una serie di scandali, a occupare gli incarichi militari più importanti.
- Hitler temeva che i vecchi ufficiali legati alla tradizione prussiana per cui le forze armate erano indipendenti dal governo dello stato, non si piegassero al suo valore. Nel 1938 per mezzo dello Scandalo Fritsch-Blomberg dell'allora ministro della Guerra, Hitler si liberò dei due ufficiali prontamente sostituiti.
- Lo stesso anno, per evitare la rivalsa degli altri ufficiali, sopprime il ministero della Guerra in favore dell'OKW (di cui Keitel sarà capo).
- Nel 1934 è tra i pianificatori dell'anschluss e poi della Cecoslovacchia.



# 13 – Wilhelm Keitel

## La guerra



- Nel 1939 chiama l'amico Jodl a presiedere l'ufficio operazioni dell'OKW.
- In teoria è il secondo uomo del nazismo (da un punto di vista militare) ma il suo carattere arrendevole gli impedisce di discutere gli ordini di Hitler, e proprio per questo, a differenza di altri ufficiali, mantenne la sua posizione fino alla fine.
- Chiamato dagli avversari "generale signorsì", si oppose solo una volta a Hitler per convincerlo a ritirarsi nella campagna di Russia. Dopo l'episodio andò vicino al suicidio per aver irritato il fuhrer.
- Alla morte di Hitler occupò per breve tempo un incarico presso il governo dell'ammiraglio Karl Donitz.

# 13 – Wilhelm Keitel

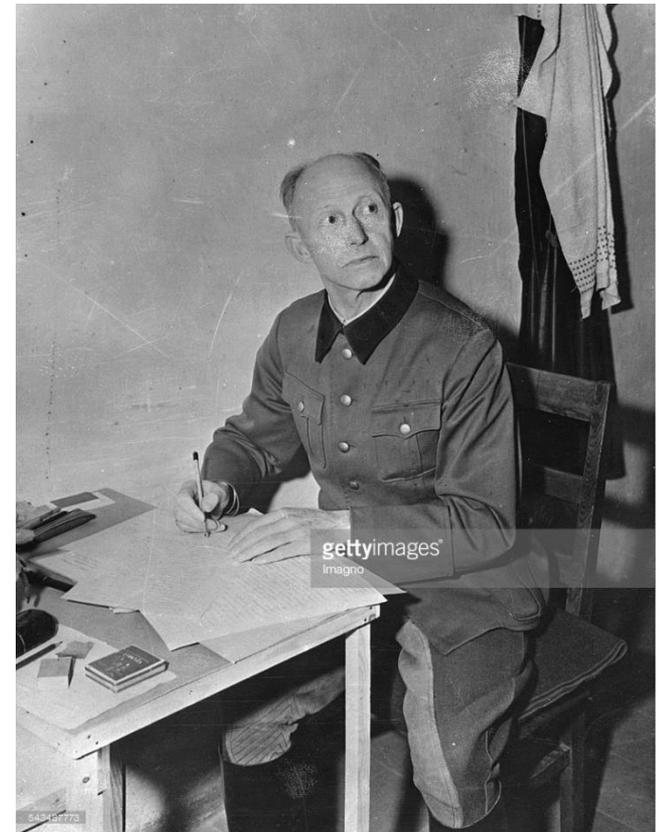


## Il processo

- Firma la resa tedesca nel quartier generale russo a Berlino.
- Imputato al Processo di Norimberga per aver diramato ordini illegali contro le popolazioni dei paesi occupati e i prigionieri di guerra, Keitel fu riconosciuto colpevole di tutti e quattro i capi di accusa a lui contestati.
- Chiese di essere fucilato, ma la richiesta viene respinta.
- Le sue ultime parole furono: "Chiedo all'Onnipotente di avere pietà per il popolo tedesco. Prima di me, oltre due milioni di soldati tedeschi sono andati incontro alla morte per la loro patria. Ora vado a riunirmi ai miei figli. Tutto per la Germania!"

# 14 – Alfred Jodl

- Chiamato nell'OKW da Keitel, diventa uno dei principali ufficiali della Wehrmacht. Ottimo militare, confida troppo nelle capacità del fuhrer.
- Imputato al processo di Norimberga, Jodl fu ritenuto responsabile, insieme con Keitel, della condotta tenuta dalla Wehrmacht nei confronti delle popolazioni dei paesi occupati e dei prigionieri di guerra. Giudicato colpevole di tutti i capi d'accusa e condannato a morte.
- Al momento dell'esecuzione gridò, in tedesco: "*Ti saluto, Germania mia*".
- Due giorni prima dell'esecuzione così scrisse alla moglie : "S'è fatto tardi e presto qui si spegneranno le luci. Quando, la sera dopo la mia morte, i nostri amici verranno a trovarti, quello sarà il mio corteo funebre. La mia bara sarà su un affusto di cannone e tutti i soldati tedeschi marceranno assieme a me: davanti quelli caduti in battaglia e dietro, al loro seguito, quelli ancora in vita".



# 15 – Karl Doenitz



## Infanzia e carriera militare

- Si forma come cadetto nella marina. Durante la grande guerra ricopre numerosi ruoli, in particolare nella divisione sommergibili.
- Nel 1918 è costretto ad autoaffondare il proprio sommergibile, viene catturato dagli inglesi e liberato solo nel 1920.
- Torna in Germania e prosegue la sua carriera in marina sotto la Repubblica di Weimar.
- Col nazismo ricopre diversi ruoli, premendo in particolare per la ricostituzione della marina, soprattutto puntando sugli U-Boot e l'attacco a navi mercantili. La sua tattica era isolare l'Inghilterra.

# 15 – Karl Doenitz

## Carriera sotto il Reich

- Spesso in disaccordo col grandammiraglio Raeder.
- Ha una grande stima di Hitler e non lo contraddice mai, a differenza di Raeder, il quale espresse i suoi dubbi riguardo all'invasione della Russia e proprio per questo venne sostituito dal più compiacente Doenitz.
- Hitler vuole attacchi diretti alla marina inglese, spesso inefficaci, mentre risultano più efficaci gli obiettivi mercantili proposti da Doenitz.
- Dopo l'ingresso in guerra degli USA, ottenne numerosi successi nel contrastare la marina americana e le operazioni dalla costa orientale.
- Teme (giustamente) che gli alleati abbiano decifrato il codice enigma, lo cambia ingannandoli, ma nel 1942 viene nuovamente decifrato.
- Puntare sui sottomarini ebbe un discreto successo, la Germania aveva i modelli più avanzati ed era in possesso di una grande flotta che mise a rischio i rifornimenti di carburante e beni degli alleati.
- Nel 1945 dopo la morte di Hitler, fu l'ultimo capo della Germania nazista e trattò personalmente la resa, impegnandosi a far sì che i membri dell'esercito cadessero in mano agli americani, temendo la vendetta dei Russi.

# 15 – Karl Doenitz



## Il processo

- Non era accusato di crimini contro l'umanità, e molti storici concordano che Doenitz non avesse preso parte all'Olocausto.
- Venne imputato per il coinvolgimento nell'intrapresa di una guerra di aggressione e crimini contro le leggi di guerra. Nello specifico, fu accusato di aver intrapreso una guerra sottomarina indiscriminata . Si difese con la tattica del *tu quoque*.
- Condannato a 10 anni. È uno dei processati che ricevette più sostegno per un verdetto considerato da molti controverso, visto che le accuse principali di guerra e indiscriminata e di mancato soccorso erano accuse che si potevano facilmente fare anche agli alleati.



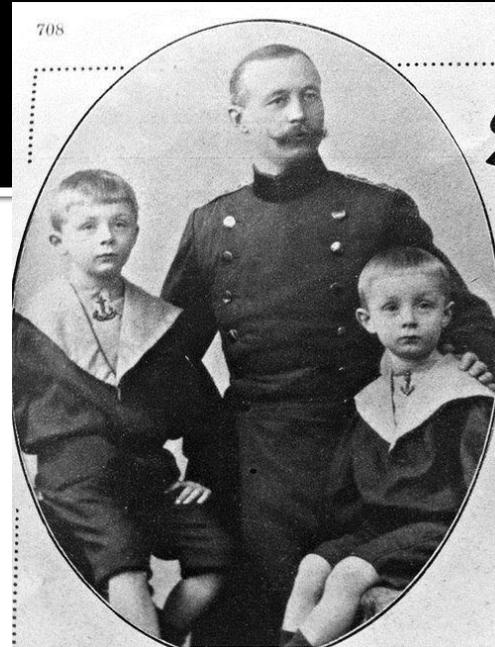
# 16 – Erich Raeder

- Rapida carriera in marina, inizia la grande guerra col ruolo di capo dello staff dell'allora ammiraglio della marina tedesca.
- Finita la guerra proseguì la sua carriera militare ottenendo molti riconoscimenti fino a raggiungere il grado di ammiraglio nel 1928 e comandante della marina per la repubblica di Weimar.
- Non nutre simpatia per il Nazismo, ma appoggia il piano di riarmo.
- Nel 1936 viene promosso ammiraglio generale da Hitler.
- Si scontra spesso con Goring, ma nel '39 viene nominato Grandammiraglio.
- Critica la proposta invasione della Gran Bretagna e il mancato impegno a Malta.
- Si oppose anche all'Operazione barbarossa per poi rassegnare le dimissioni nel '43.
- Riconosciuto colpevole per tre punti di accusa su quattro: cospirazione contro la pace; attentati contro la pace ed atti di aggressione; crimini di guerra, fu condannato al carcere a vita. Ottenne la grazia per condizioni di salute.
- La sua posizione fu spesso contraddittoria, in quanto spesso prese posizioni in favore di ebrei e si oppose a Hitler.



# 17 – Joachim von Ribbentrop

Dall'infanzia all'avvicinamento  
al Nazismo

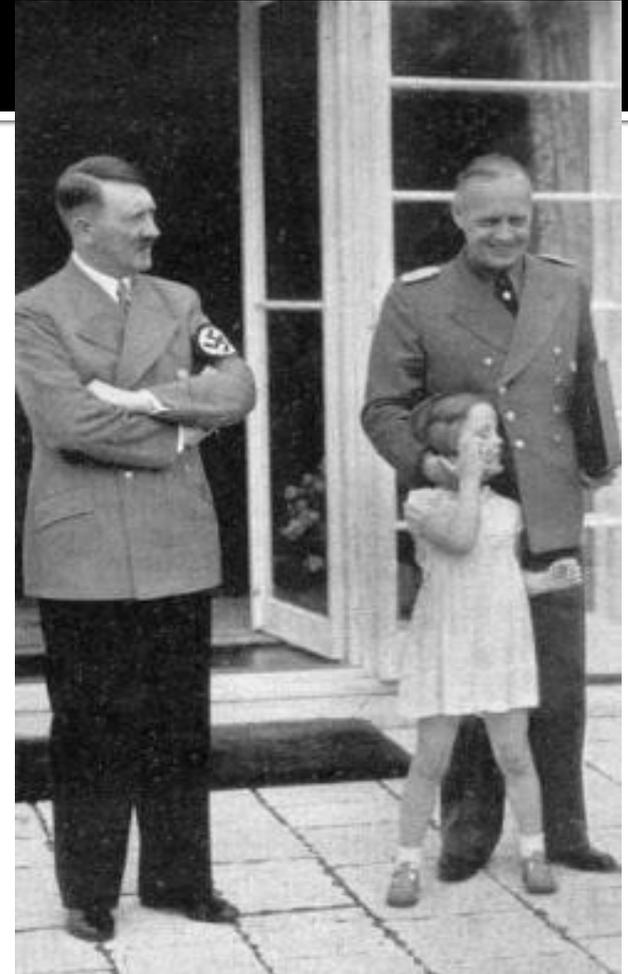


- Famiglia benestante di origine sassone, il padre è nell'esercito e la madre è figlia di un possidente terriero. I genitori lo spingono per una carriera militare.
- Ribbentrop a 17 anni si ritira dagli studi e tenta la carriera di giornalista a New York, poi in Canada dove avvia con discreto successo l'importazione di champagne.
- Si arruola in marina nella WW1, verrà poi impegnato come diplomatico per le sue conoscenze della cultura anglosassone.
- Sposa la figlia di un produttore di spumante e prosegue la sua attività.
- Riesce ad ottenere il Von (caratteristica nobiliare) e grazie a Von Papen entra in contatto con l'aristocrazia tedesca.

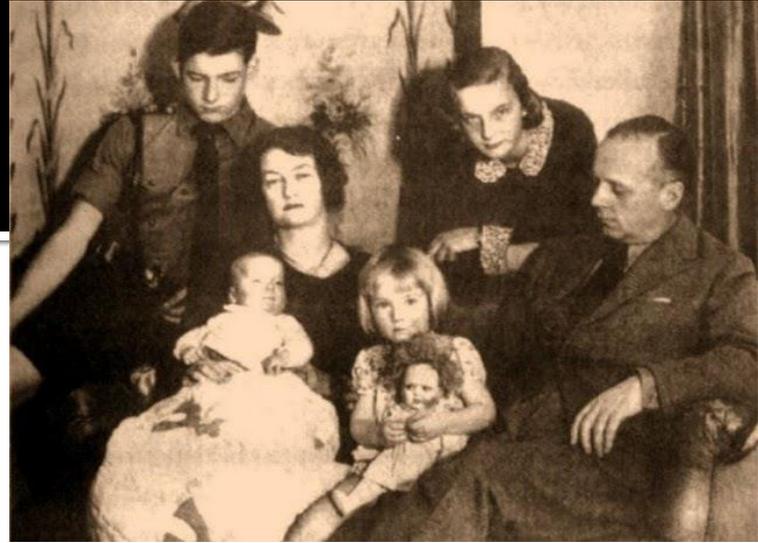
# 17 – Joachim von Ribbentrop

## La carriera nel Reich

- Conosce Hitler nel 1929, si iscrive al partito nel 1932 e convinse l'amico Von Papen ad accordarsi coi nazisti.
- Impiegato subito in affari diplomatici vista l'esperienza, viene anche incaricato da Hitler di creare un ministero della propaganda segreto per la diffusione dell'ideologia.
- Nel 1938 diventa ministro degli esteri sostituendo Von Neurath.
- Firmatario del Patto d'acciaio con l'Italia e di quello con l'URSS passato alla storia come il Patto Molotov-Ribbentrop.



# 17 – Joachim von Ribbentrop



## La guerra e la fine

- La dichiarazione di guerra all'URSS esclude di fatto Ribbentrop dalla sua posizione, venendo meno il più grande successo del diplomatico.
- Viene poi delegato all'ufficio Germania, nuovo ufficio interno alle SS col compito di occuparsi della questione ebraica. Tra gli ideatori della deportazione coatta in Madagascar degli Ebrei. Per questo suo ruolo.
- Nonostante dopo il suicidio di Hitler gli venga proposto il ruolo di ammiraglio, preferisce tentare la fuga verso il Sud America, fu catturato dagli inglesi.
- A processo fu uno dei nomi di spicco, benché gli altri gerarchi non lo stimassero particolarmente e nonostante ebbe spesso ruoli minori. Ribbentrop fu il primo a venire giustiziato. Le sue ultime parole furono: «Dio protegga la Germania. Il mio ultimo desiderio è che la Germania realizzi il proprio destino, e venga raggiunto un accordo fra l'Est e l'Ovest. Spero che vi sia la pace nel mondo».

# 18 – Franz von Papen

## Gioventù e carriera

- Nasce da ricca famiglia cattolica. Avviato fin da subito alla carriera militare, preferisce poi dedicarsi alla carriera diplomatica che permette più libertà.
- Su suolo americano fu cacciato perché accusato di diffondere odio contro gli anglosassoni, per questo rientrò e si arruolò nell'esercito tedesco.
- A capo dell'ala destra del Centro Cattolico, divenne una delle persone più influenti dopo aver sposato la figlia di un noto industriale.
- Nel 1932 fu eletto cancelliere.



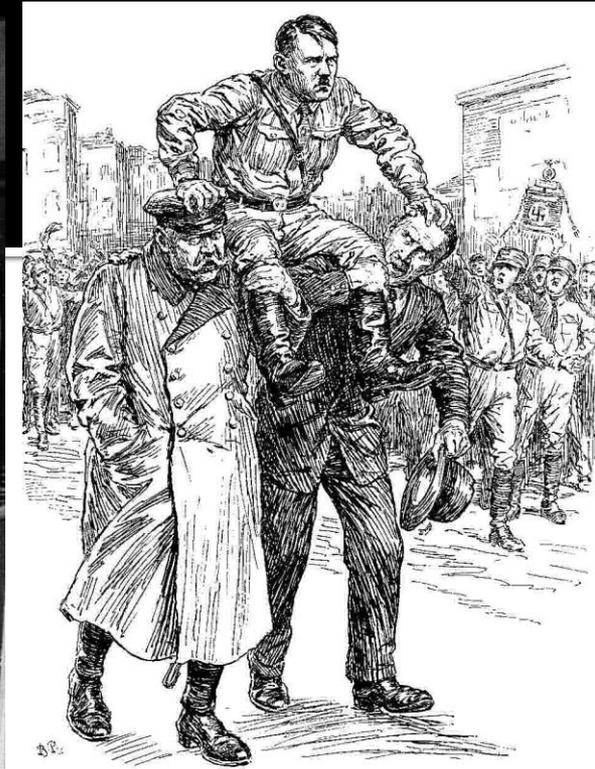
# 18 – Franz von Papen

## Il ruolo da cancelliere e il successo del Nazismo

- Von Papen guidò un governo semidittatoriale che fu espressione solo del rampante capitalismo tedesco. Aveva in mente l'abolizione della Costituzione di Weimar e la creazione di uno stato governato secondo i criteri di censo e nobiltà con l'abolizione dei partiti politici.
- Escluse i socialisti della SPD e i comunisti della Lega di Spartaco, mentre non disprezzò l'alleanza con il Partito Nazista.
- Von Papen, assunse pieni poteri in Prussia in seguito allo scioglimento del governo prussiano; questa mossa ebbe come pretesto ufficiale la soppressione dei disordini scoppiati nella provincia prussiana, ma in realtà riuscì a legare indissolubilmente la Prussia alle sorti del Reich.
- Il governo cade dopo che gli viene tolta la fiducia. Questo gli permette di appoggiare la candidatura a cancelliere di Hitler, con la sua a vice.

# 18 – Franz von Papen

La difficile carriera sotto il nazismo



THE TEMPORARY TRIANGLE.

- Firmatario degli accordi con la Santa Sede, si accordò col futuro papa Pio XII.
- Himmler lo inserì tra le personalità da eliminare durante la Notte dei lunghi coltelli, si salva grazie all'intervento di Goring.
- Lo stesso anno si scaglia contro alcune misure violente, viene allontanato dal suo ruolo da Hitler.
- Ambasciatore a Vienna programma l'Anschluss.
- Durante la guerra fu ambasciatore in Turchia, dove venne poi arrestato.

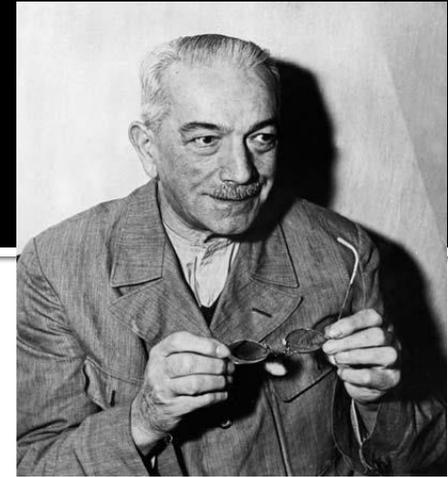
# 18 – Franz von Papen



## Il processo

- Fu assolto da tutte le accuse a Norimberga, riuscendo a dimostrare che non fu mai coinvolto in nessuna delle quattro accuse.
- Durante l'udienza von Papen ricordò alcuni momenti di contrasto che egli ebbe con Hitler.
- Non fu mai coinvolto in crimini come l'Olocausto, ma non si oppose mai apertamente agli altri gerarchi dopo che già nel 1934 si salvò solo grazie all'intervento di Goring.
- Viene poi condannato a lavoro forzato da un tribunale nazionale.
- Sconta parte della pena prima di essere rilasciato. Nel 1959 riceve l'onorificenza vaticana di "cameriere segreto"
- Muore nel 1969 lontano dalla scena politica.

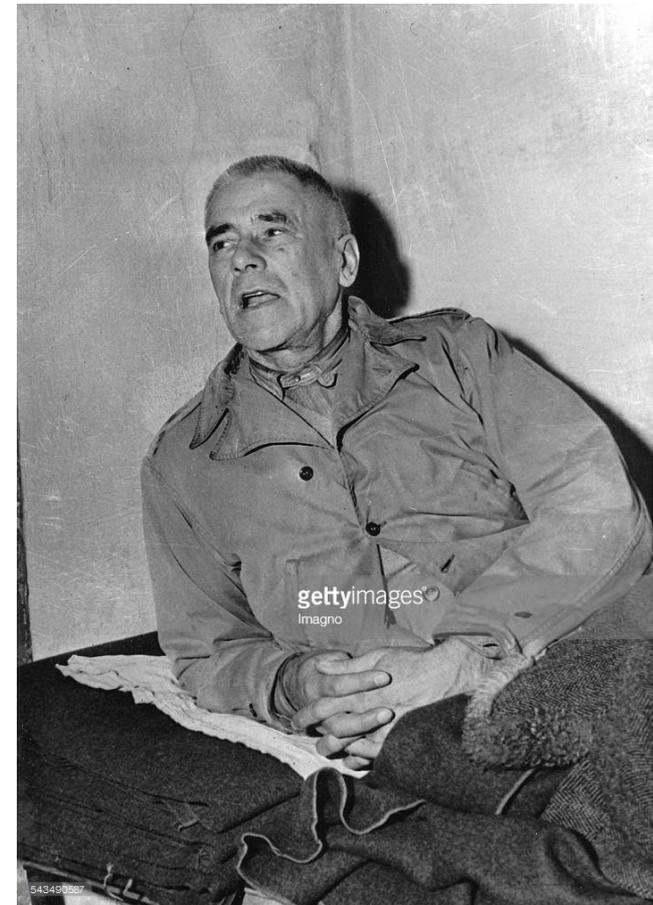
# 19 – Konstantin von Neurath



- Nasce da famiglia aristocratica di origini sveve.
- Studia legge, inizia a esercitare in uno studio prima di lavorare negli affari esteri a Londra e nel 1914 all'ambasciata di Costantinopoli.
- Ufficiale di fanteria, nel 1916 viene ferito gravemente.
- Dopo ricopre nuovamente il ruolo di diplomatico, dal 1921 al 1930 è a Roma, dove si fa una pessima idea del Fascismo.
- Nel 1932 ministro degli esteri sotto Von Papen. Mantiene l'incarico anche con Hitler. Impegnato in diversi accordi, aderì al fronte del lavoro e fu insignito di riconoscimenti delle SS.
- Contrario alla limitazione del suo ruolo, e all'espansionismo di Hitler, rimase ministro senza portafoglio.
- 1939 governatore di Moravia e Boemia. Ordina repressione delle proteste.
- Unico degli accusati ad essere considerato colpevole di tutti i capi d'accusa ad essere condannato a una pena detentiva di 15 anni fino al '56, poi fu rilasciato e morì due anni dopo.

# 20 – Wilhelm Frick

- Figlio di un insegnante, si laureò in giurisprudenza all'università di Berlino.
- Esercita come avvocato in Baviera, dove entra nella polizia nel 1919 prima di conoscere e rimanere affascinato da Hitler nel 1920.
- Frick avvicinò Hitler alla burocrazia bavarese e fu processato per il putsch.
- Nel 1930 viene nominato ministro degli interni in Turingia, dove ha un peso importante sulla propaganda.
- Ministro degli interni del Reich nel 1933, fino al '43 sostituito da Himmler, venne nominato protettore in Boemia e Moravia.
- Tra i principali responsabili della soppressione delle *lander* (stato federale tedesco) e degli estensori delle leggi razziali del 1935.
- Giudicato colpevole dei capi d'accusa 2, 3 e 4 e condannato a morte. Al momento dell'impiccagione gridò, in tedesco, "*Viva la Germania immortale*".

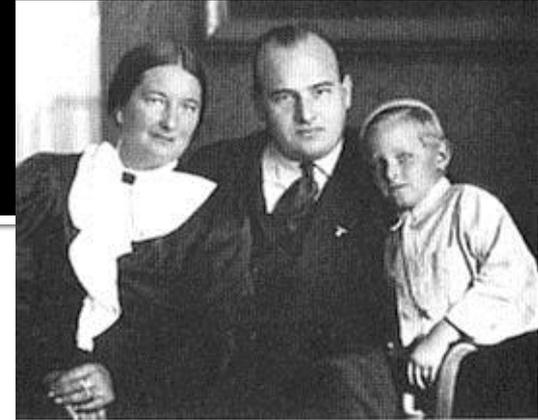


# 21 – Fritz Sauckel

- Figlio di una sarta e un postino in Baviera. Alla morte della madre dovette arruolarsi, allo scoppio della guerra mondiale viene catturato fin da subito.
- Tornato in Germania lavora in fabbrica, studia ingegneria, prende moglie da cui avrà dieci figli.
- Nel 1923 partecipa al Putsch, e avrà incarichi anche negli anni immediatamente successivi al tentato colpo di stato.
- Nel 1933 viene elevato Generale di corpo d'armata delle SA e SS.
- Nel 1942 viene raccomandato da Speer per il ruolo di generale per la distribuzione del lavoro, un incarico che lo rese responsabile della deportazione di circa 5.000.000 di persone.
- A Norimberga si difese sostenendo che la sua non fu opera di schiavizzazione, bensì un processo economico di fornitura di manodopera. Negò anche il maltrattamento dei lavoratori e le condizioni disumane in cui erano costretti a lavorare.
- Dichiarò "Io muoio innocente, la mia condanna è ingiusta. Dio protegga la Germania!"
- Critiche confronto alla pena di Speer, ma si dimostrò che Sauckel ottenne una delega specifica da Bormann, così che non risultò sottoposto al ministro della produzione.



# 22 – Hans Frank



## Dall'infanzia al putsch di Monaco

- Famiglia composta dai genitori e da due fratelli.
- Si arruola in fanteria nel 1918, ma non venne mai chiamato al fronte.
- Dopo la guerra entra a far parte di gruppi paramilitari di estrema destra anticomunisti, poi nel partito dei lavoratori.
- Si laurea in giurisprudenza all'università di Kiel.
- Partecipa al putsch, dopo si rifugiò in Austria.

## Il matrimonio

- Sposa la stenografa al parlamento Brigitte Herbst, da cui avrà 5 figli.
- Donna di polso che lo tradì più volte. Nel 1939 si autodefinì regina di Polonia.
- Nel 1942 Frank chiese il divorzio, ma lei disse che avrebbe preferito essere la vedova piuttosto che divorziata da un ministro del Reich

# 22 – Hans Frank



## Carriera politica

- Si distinse come avvocato difendendo molti nazisti, in particolare difese Hitler più di 150 volte.
- Eletto nel 1930 al Reichstag e nel 1933 ministro della giustizia della Baviera.
- Presidente dell'Accademia tedesca dei giuristi dal '33 al '41.
- Si oppose alle esecuzioni extra-giudiziali come la Notte dei lunghi coltelli.
- Nel 1936 fu inviato presso Mussolini per portare l'invito di Hitler.
- Dopo l'occupazione della Polonia ne divenne il governatore generale.
- perseguì tre obiettivi principalmente: lo sterminio degli ebrei, l'eliminazione dell'élite polacca e lo sfruttamento economico del paese per il profitto tedesco.
- Nel 1942 fu sollevato da qualsiasi incarico del partito per aver infastidito Hitler in svariati discorsi pubblici.

# 22 – Hans Frank

## Il processo

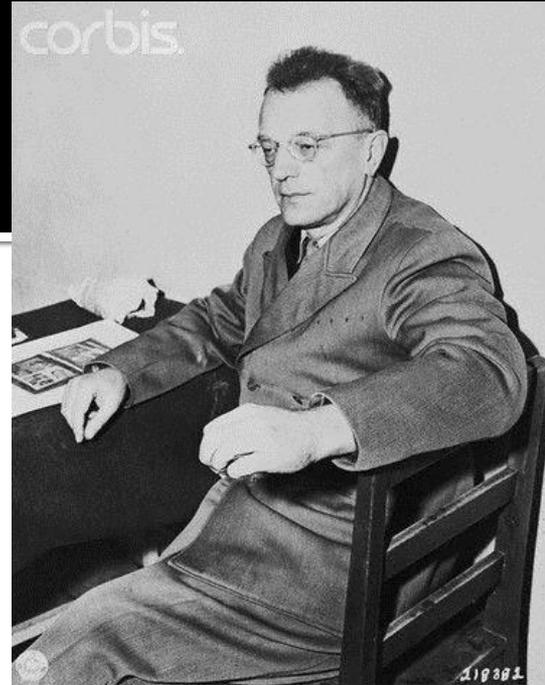
- Dopo la cattura da parte degli americani, tentò di suicidarsi due volte tagliandosi le vene.
- Accusò Himmler e le SS per lo sterminio degli Ebrei, e che lui ne era stato messa a conoscenza solo nel 1944.
- Dichiarò inoltre di aver inoltrato a Hitler almeno quindici volte le proprie dimissioni, ma che non furono mai accettate.
- Durante il processo si convertì al cattolicesimo.
- Colpevole di 3 capi di imputazione viene condannato a morte.
- la sua ultima dichiarazione fu: *"Ringrazio per il trattamento ricevuto durante la prigionia. Chiedo a Dio di accettarmi nella Sua misericordia."*
- Il giornalista Joseph Kingsbury-Smith scrisse sull'esecuzione: "Hans Frank era vicino nella sfilata della morte. Egli fu l'unico dei condannati ad entrare nella camera con un sorriso sul suo volto. E, anche se nervoso e degluttiva sempre, questo uomo fu convertito al Cattolicesimo dopo il suo arresto, sentendosi sollevato alla prospettiva dell'espiazione per le sue cattive azioni".

# 23 – Arthur Seyss-Inquart

## Dall'infanzia all'Anschluss

- Nasce in Boemia, all'epoca appartenente all'Austria, figlio di un direttore di scuola.
- Inizia giurisprudenza a Vienna, ma nel 1914 viene richiamato. Si distingue nelle truppe di montagna sul fronte orientale e in quello italiano. Tornato in patria si laurea.
- Si iscrive al fronte patriottico e appoggia Dollfuss che nel 1932 instaurò in Austria una dittatura di tipo fascista.
- Nel 1931 si iscrisse al partito nazista austriaco, che nel 1934 tentarono il colpo di stato che portò alla morte di Dollfuss, ma che l'intervento italiano impedì si concretizzasse.
- Accusato di essere poco zelante, si avvicina all'ala più radicale del partito e entra nelle grazie di Hitler. Il venir meno della protezione di Mussolini, rafforzò il controllo nazista, e Hitler impose Seyss-Inquart come ministro degli interni (chiamato *il traditore dell'Austria*).
- Il cancelliere Schuschnigg nel 1933 fu ricattato da Hitler che se non avesse reso le dimissioni in favore di Seyss-Inquart avrebbe invaso l'Austria. Nel suo primo giorno come nuovo cancelliere l'ex ministro degli interni invitò la Wehrmacht a invadere l'Austria.

# 23 – Arthur Seyss-Inquart

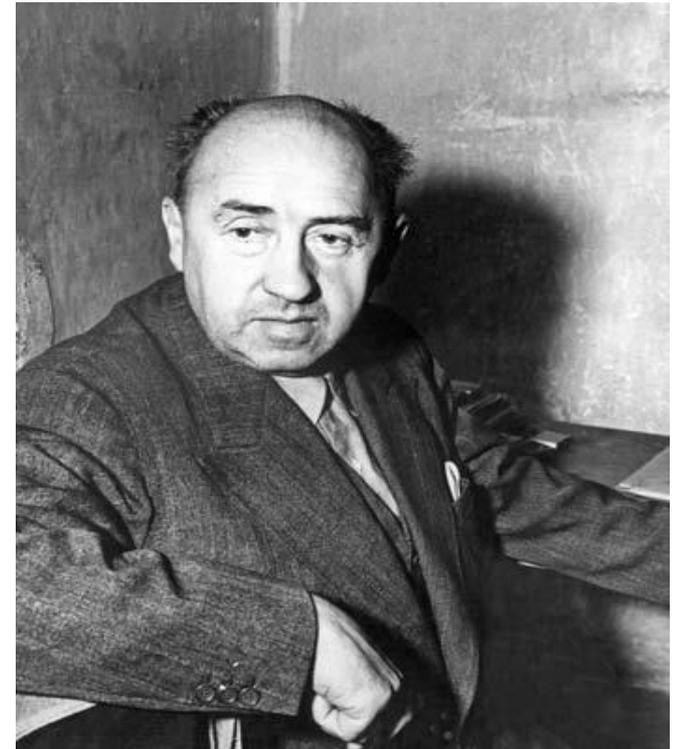


## I compiti da governatore e il processo

- Mantiene titoli e potere in Austria, dal 1939 vice-governatore della Polonia (alle dipendenze di Frank)
- Nel 1940 commissario nei Paesi Bassi, fino alla liberazione degli alleati.
- Fu incaricato di armonizzare i rapporti con gli Olandesi per fondare un partito nazista anche lì, ma le sue politiche antisemite trovarono l'opposizione della popolazione. (tra i deportati di cui fu responsabile vi è anche la famosa Anna Frank).
- Tentò in segreto di trattare con gli alleati, ma senza successo.
- Ministro degli esteri sotto Doenitz, fu condannato a Norimberga per guerra d'aggressione, crimini di guerra e contro l'umanità.
- le sue ultime parole furono: "Spero che la mia esecuzione sia l'ultimo atto della tragedia della Seconda Guerra Mondiale e che il mondo impari da questa guerra come la pace e la comprensione debbano esistere fra i popoli. Credo nella Germania".

# 24 – Walther Funk

- Figlio di commercianti, studio economia, filosofia e giurisprudenza.
- Si arruola in fanteria durante la WW1, ma viene dichiarato non idoneo.
- Nel 1919 si sposa (matrimonio chiacchierato per la presunta omosessualità).
- Lavora come giornalista e nel 1922 diventa direttore di un giornale di economia di centrodestra.
- Nazionalista e anti-comunista, nel 1931 lascia la rivista per iscriversi al Partito nazista. Eletto nel 1932 al Reichstag, oltre al presidente della commissione economica del partito. Dopo l'ascesa al potere del partito, si dimette da deputato e diventa capo dell'ufficio stampa.
- 1933 segretario di stato presso l'ufficio di propaganda.
- 1938 plenipotenziario per l'economia, lo stesso anno ministro delle finanze.
- Sostituisce Schacht, brillante ministro entrato in disputa con Goering.
- 1939 governatore della Reichsbank.



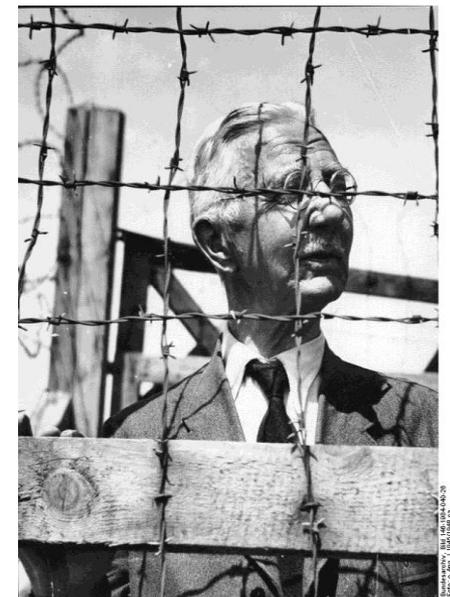
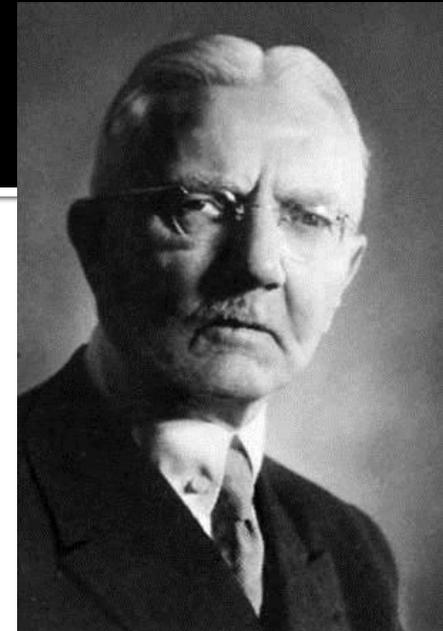
# 24 – Walther Funk

## Il processo

- Imputato di tutti i quattro capi d'accusa, venne condannato all'ergastolo
- Rilasciato per motivi di salute, muore nel 1960 a Dusseldorf.
- Goering sottolinea come fosse solo un insignificante subordinato, come lui stesso ripeté a più riprese, ma le prove contro di lui dimostrarono la grande importanza dell'economia nazista e il suo ruolo nel riarmo, e nei grandi sequestri di beni agli ebrei e alle altre minoranze.
- Nonostante ribadisse l'insignificanza del suo ruolo, sono stati trovati registri e materiale che dimostrano che gli squadroni di SS avevano il compito di sequestrare e inviare oro da inviare alla Reichsbank. Oltre a gioielli e altri beni, furono ritrovati una quantità enorme di denti d'oro strappati alle vittime delle deportazioni.
- Di recente si è trattato del ruolo della Svizzera durante la WW2, ed emergono i rapporti con i pareri del ministro dell'economia tedesco che, in una lettera del capo di gabinetto di Ribbentrop al suo superiore scrive: "ho domandato a Walter Funk, ministro dell' Economia, a che punto sono le nostre relazioni con la Svizzera. Funk mi ha risposto: la Svizzera trasforma il nostro oro in divise libere. Senza la Svizzera non potremmo resistere più di due mesi".

# 25 – Hjalmar Schacht

- Nasce a Tingleff (oggi in Danimarca) da una famiglia nobile e potente. Studia medicina, filologia, scienze politiche e nel 1899 si laurea in economia.
- Entra nella Dresdner bank, di cui diverrà direttore, e conosce Roosevelt e J.P. Morgan.
- Iniziato ai Massoni nella loggia di Berlino, diventa nel 1923 responsabile economico per la Repubblica di Weimar e direttore della Reichsbank.
- Durante la depressione lascia la banca nel 1930, per poi ridiventarne il presidente nel 1933 dopo l'ascesa al potere di Hitler. Sotto il Nazismo inizierà una politica economica basata sugli investimenti pubblici, stile New Deal di Roosevelt.
- Si trova spesso in disaccordo con i gerarchi più estremi, come con Streicher, cosa che lo fece cadere in disgrazia, tanto che nel 1943 fu incarcerato.
- Durante il processo di Norimberga sottolineò la sua innocenza, e più volte diede le spalle ai giudici e ai filmati come a rifiutare il suo coinvolgimento.
- Prosciolto dalle accuse, fonda una società di consigli economici per i paesi in via di sviluppo.



# 26 – Gustav Krupp



- Nato come Gustav von Bohlen und Halbach, a l'Aia 1870.
- Figlio di un diplomatico, aveva studiato legge prima di trovare occupazione al ministero degli Affari esteri. Sposata Bertha Krupp, divenne direttore dell'azienda nel 1909, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'imperatore di usare il nome Krupp e poter amministrare l'azienda.
- Nel 1931 assunse la presidenza del sindacato industriale. Sotto la sua guida la Krupp si espanse raggiungendo l'apice con l'avvento del nazismo e in coincidenza con la politica di riarmo della Germania nazista.
- L'accusa contro di lui era quella di aver dato vita ad una potenza industriale che si era rivelata fonte principale di finanziamento per gli armamenti tedeschi. Tuttavia, la demenza senile e le condizioni fisiche, non gli avrebbero consentito di sostenere un processo.
- Il procuratore statunitense, così come i colleghi russo e francese, proposero di processare in suo luogo in un procedimento a parte il figlio Alfried.

# 27 – Robert Ley

- Settimo di 11 figli di un contadino povero, riesce comunque a studiare e a laurearsi in chimica degli alimenti.
- Volontario nella ww1 in artiglieria, passa poi all'aviazione, dove ha un incidente e viene imprigionato. A causa dell'incidente iniziò ad avere alcuni problemi aggravati dall'alcolismo.
- Ottiene il dottorato, poi si avvicina ad ambienti estremisti e si iscrive al fronte del lavoro.
- Già capo-partito della Renania e direttore di una rivista nel 1925. Il suo fanatismo apprezzato da Hitler oscurò gli altri suoi problemi, e divenne capo del fronte del lavoro dal '32 al '45.
- Robert Ley disse in un discorso nel 1938: "Io su questa terra credo solamente in Adolf Hitler. Credo in un Dio Supremo che mi creò e che mi guida e credo fermamente che questo Dio Supremo ci inviò Adolf Hitler". La moglie si suicidò per amore del fuhrer nel 1943.
- Prima di essere processato si suicidò, con sollievo di Goering che affermò: "Meno male! Quell'ubriacone faceva fare una brutta figura a tutti noi!"

